

COMUNE DI VILLE D'ANAUNIA

Provincia di Trento

Parere dell'organo di revisione sulla proposta di BILANCIO DI PREVISIONE 2022 – 2024 e documenti allegati

Il Revisore dei conti

dott. Giorgio Appoloni

Nome **GIORGIO** Cognome **APPOLONI**

Indirizzo Via Torre Verde n. 21 - 38122 TRENTO

Codice Fiscale: PPLGRG86T22L378C

Partita I.v.a. 02242900229

Telefono Cell. 3475606406 Telefono fisso 0461 1975610

Posta elettronica appoloni@csatn.it

L'ORGANO DI REVISIONE

PARERE SULLA PROPOSTA DI BILANCIO DI PREVISIONE 2022-2024

Premesso che l'organo di revisione ha:

- esaminato la proposta di bilancio di previsione 2022-2024, unitamente agli allegati di legge;
- visto il Decreto Legislativo 18 agosto 2000 n. 267 «Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali» (TUEL);
- visto il Decreto legislativo del 23 giugno 2011 n.118 e la versione aggiornata dei principi contabili generali ed applicati pubblicati sul sito ARCONET- Armonizzazione contabile enti territoriali;

presenta

l'allegata relazione quale parere sulla proposta di bilancio di previsione per gli esercizi 2022-2024, del Comune di Ville d'Anaunia – Provincia di Trento che forma parte integrante e sostanziale del presente verbale.

Ville d'Anaunia, li 01.02.2022

L'ORGANO DI REVISIONE
Dott. Giorgio Appoloni



Sommario

PREMESSA E VERIFICHE PRELIMINARI	4
NOTIZIE GENERALI SULL'ENTE	5
DOMANDE PRELIMINARI	5
VERIFICHE DEGLI EQUILIBRI	6
GESTIONE DELL'ESERCIZIO 2021	6
BILANCIO DI PREVISIONE 2022-2024	8
Fondo pluriennale vincolato (FPV)	10
Previsioni di cassa	11
Entrate e spese di carattere non ripetitivo	15
La nota integrativa	20
VERIFICA COERENZA DELLE PREVISIONI	21
VERIFICA ATTENDIBILITÀ E CONGRUITÀ DELLE PREVISIONI ANNO 2022-2024	22
A) ENTRATE	22
Entrate da fiscalità locale	22
Risorse relative al recupero dell'evasione tributaria	25
Entrate da titoli abitativi (proventi da permessi da costruire) e relative sanzioni	25
Sanzioni amministrative da codice della strada	26
Proventi dei beni dell'ente	27
Proventi dei servizi pubblici	27
Canone unico patrimoniale	28
B) SPESE PER TITOLI E MACROAGGREGATI	29
Spese di personale	29
Spese per incarichi di collaborazione autonoma	30
Fondo crediti di dubbia esigibilità (FCDE)	30
Fondo di riserva di competenza	32
Fondo di riserva di cassa	33
Fondi per spese potenziali	33
Fondo di garanzia dei debiti commerciali	34
ORGANISMI PARTECIPATI	36
SPESE IN CONTO CAPITALE	40
INDEBITAMENTO	42
OSSERVAZIONI E SUGGERIMENTI	43
CONCLUSIONI	44

PREMESSA E VERIFICHE PRELIMINARI

L'organo di revisione del Comune di Ville d'Anaunia (Provincia di Trento) nominato con delibera consiliare n. 33 del sette giugno 2018, dichiarata immediatamente esecutiva;

Vista la Legge Regionale del 24 luglio 2015, n. 20 istitutiva, a far tempo dal 1.1.2016 del nuovo "Comune di Ville d'Anaunia";

Premesso

- che l'ente deve redigere il bilancio di previsione rispettando il titolo II del D. Lgs. 267/2000 (di seguito anche TUEL), i principi contabili generali e applicati alla contabilità finanziaria, lo schema di bilancio di cui all' allegato 9 al D. Lgs.118/2011.
- che è stato ricevuto in data 28.01.2022 lo schema del bilancio di previsione per gli esercizi 2022-2024, approvato dalla giunta comunale in data 27.01.2022 con delibera n. 7,completo degli allegati disposti dalla legge e necessari per il controllo.
- nell'art.11, comma 3 del D. Lgs.118/2011:
 - il prospetto esplicativo del presunto risultato di amministrazione dell'esercizio 2020;
 - il prospetto concernente la composizione, per missioni e programmi, del fondo pluriennale vincolato per ciascuno degli esercizi considerati nel bilancio di previsione;
 - il prospetto concernente la composizione del Fondo Crediti di Dubbia Esigibilità per ciascuno degli esercizi considerati nel bilancio di previsione;
 - il prospetto dimostrativo del rispetto dei vincoli di indebitamento;
 - il prospetto delle spese previste per l'utilizzo di contributi e trasferimenti da parte di organismi comunitari e internazionali, per ciascuno degli anni considerati nel bilancio di previsione;
 - il prospetto delle spese previste per lo svolgimento delle funzioni delegate dalle regioni per ciascuno degli anni considerati nel bilancio di previsione;
 - la nota integrativa redatta secondo le modalità previste dal comma 5 dell'art.11 del D.Lgs.118/2011;
- nell'art.172 del D.Lgs. 267/2000 e punto 9.3 del P.C. applicato allegato 4/1 al D. Lgs. n.118/2011 lettere g) ed h):
 - l'elenco degli indirizzi internet di pubblicazione del rendiconto della gestione, del bilancio consolidato deliberati e relativi al penultimo esercizio antecedente quello cui si riferisce il bilancio di previsione, dei rendiconti e dei bilanci consolidati delle unioni di comuni e dei soggetti considerati nel gruppo "amministrazione pubblica" di cui al principio applicato del bilancio consolidato allegato al D.Lgs. 23 giugno 2011, n. 118, e successive modificazioni, relativi al penultimo esercizio antecedente quello cui il bilancio si riferisce. Tali documenti contabili sono allegati al bilancio di previsione qualora non integralmente pubblicati nei siti internet indicati nell'elenco;
 - le deliberazioni con le quali sono determinati, per l'esercizio successivo, le tariffe, le aliquote d'imposta e le eventuali maggiori detrazioni, le variazioni dei limiti di reddito per i tributi locali e per i servizi locali, nonché, per i servizi a domanda individuale, i tassi di copertura in percentuale del costo di gestione dei servizi stessi ivi incluso eventuali riduzioni/esenzioni di tributi locali.
 - la tabella relativa ai parametri di riscontro della situazione di deficitarietà strutturale prevista dalle disposizioni vigenti in materia (D.M. 18/2/2013) e gli otto parametri individuati dall'Osservatorio sulla finanza e contabilità locale del Ministero dell'Interno con atto di indirizzo del 20/02/2018 e ancora in fase di sperimentazione ma già inseriti

dal decreto del Ministero dell'Interno 17 aprile 2017 (pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale del 30 aprile 2018 n. 99) sulla certificazione del rendiconto 2018;

- il prospetto della concordanza tra bilancio di previsione e rispetto degli equilibri di bilancio secondo lo schema allegato al D. Lgs. n.118/2011;
- il «Piano degli indicatori e dei risultati attesi di bilancio» previsto dall'articolo 18-bis del decreto legislativo n. 118 del 2011;

- necessari per l'espressione del parere:

- h) il documento unico di programmazione (DUP) e la nota di aggiornamento dello stesso predisposti conformemente all'art.170 del D.Lgs.267/2000 dalla Giunta che include anche il programma triennale dei lavori pubblici e l'elenco annuale dei lavori pubblici di cui all'articolo 128 del D.Lgs.163/2006;
- l'elenco delle entrate e spese non ricorrenti.

e i seguenti documenti messi a disposizione:

- documenti e prospetti previsti dallo statuto e dal regolamento di contabilità;
- il prospetto analitico delle spese di personale previste in bilancio come individuate dal comma 557 dell'art.1 della Legge n. 296/2006;
- viste le disposizioni di Legge che regolano la finanza locale, in particolare il TUEL;
- visto lo statuto dell'ente, con particolare riferimento alle funzioni attribuite all'organo di revisione;
- visto lo Statuto ed il regolamento di contabilità;
- visti i regolamenti relativi ai tributi comunali;

L'organo di revisione ha effettuato le seguenti verifiche al fine di esprimere un motivato giudizio di coerenza, attendibilità e congruità contabile delle previsioni di bilancio e dei programmi e progetti, come richiesto dall'art. 239, comma 1, lettera b) del D.Lgs. n. 267/2000.

NOTIZIE GENERALI SULL'ENTE

Il Comune di Ville d'Anaunia registra una popolazione al 01.01.2022, di n. 4734 abitanti.

DOMANDE PRELIMINARI

L'Ente entro il 30 novembre 2021 ha aggiornato gli stanziamenti 2021 del bilancio di previsione 2021-2023.

L'organo di revisione ha verificato che le previsioni di bilancio - in ossequio ai principi di veridicità ed attendibilità - sono suffragate da analisi e/o studi dei responsabili dei servizi competenti, nel rispetto dell'art. 162, co. 5, TUEL e del postulato n. 5 di cui all'allegato 1 del D.Lgs. n. 118/2011.

L'Ente ha gestito l'esercizio provvisorio, rispettando i termini di legge per l'adozione del bilancio di previsione 2022-2024 ed ha *rispettato le prescrizioni e le limitazioni previste dall'art. 163 del TUEL*

L'Ente ha rispettato i termini di legge per l'adozione degli strumenti di programmazione (previsti dall'all. 4/1 del d.lgs. n. 118/2011).

Al bilancio di previsione sono stati allegati tutti i documenti di cui all'art. 11, co. 3, del d.lgs. n. 118/2011; al punto 9.3 del principio contabile applicato 4/1, lett. g) e lett. h); all'art. 172 TUEL.

Relativamente ai parametri di riscontro della situazione di deficitarietà l'Organo di revisione attesta che:

- l'Ente non è strutturalmente deficitario.

In riferimento allo sblocco della leva fiscale, l'Ente non ha deliberato modifiche alle aliquote dei tributi propri e/o di addizionali.

L'Ente non ha richiesto anticipazioni di liquidità con restituzione entro ed oltre l'esercizio.

VERIFICHE DEGLI EQUILIBRI

GESTIONE DELL'ESERCIZIO 2021

L'organo consiliare ha approvato con delibera n. 45 del 30/06/2021 la proposta di rendiconto per l'esercizio 2020.

Da tale rendiconto, si evidenzia che:

- sono salvaguardati gli equilibri di bilancio;
- non risultano debiti fuori bilancio o passività probabili da finanziare;
- è stato rispettato l'obiettivo del pareggio di bilancio;
- sono state rispettate le disposizioni sul contenimento delle spese di personale;
- non sono richiesti finanziamenti straordinari agli organismi partecipati;
- è stato conseguito un risultato di amministrazione disponibile (lett. E) positivo;
- gli accantonamenti risultano congrui.

La gestione dell'anno 2020 si è chiusa con un risultato di amministrazione al 31/12/2020 così distinto ai sensi dell'art.187 del TUEL:

	31/12/2020
Risultato di amministrazione (+/-)	3.317.110,89
di cui:	
a) Fondi vincolati	416.491,60
b) Fondi accantonati	527.423,91
c) Fondi destinati ad investimento	883.549,09
d) Fondi liberi	1.489.646,29
TOTALE RISULTATO AMMINISTRAZIONE	3.317.110,89

Dalle comunicazioni ricevute e dalle verifiche effettuate non risultano passività potenziali probabili per una entità superiore al fondo accantonato nel risultato d'amministrazione.

Dalle comunicazioni ricevute e dalle verifiche effettuate risultano passività potenziali probabili di entità superiore al fondo accantonato nel risultato di amministrazione per cui si rende necessario provvedere al finanziamento nel bilancio di previsione 2022-2024.

La situazione di cassa dell' Ente al 31 dicembre degli ultimi tre esercizi presenta i seguenti risultati:

	2019	2020	2021
Disponibilità:	3.587.504,78	3.355.937,08	3.562.868,62
di cui cassa vincolata	0,00	0,00	0,00
anticipazioni non estinte al 31/12	0,00	0,00	0,00

L'ente *si* è dotato di scritture contabili atte a determinare in ogni momento l'entità della giacenza della cassa vincolata per rendere possibile la conciliazione con la cassa vincolata del tesoriere.

L'impostazione del bilancio di previsione 2022-2024 è tale da garantire il rispetto del saldo di competenza d'esercizio non negativo ai sensi art. 1, comma 821, legge n. 145/2018 con riferimento ai prospetti degli equilibri modificati dal DM 1° agosto 2019.

BILANCIO DI PREVISIONE 2022-2024

L'Organo di revisione ha verificato, mediante controlli a campione, che il sistema contabile adottato dall'ente, nell'ambito del quale è stato predisposto il bilancio di previsione, utilizza le codifiche della contabilità armonizzata.

Il bilancio di previsione proposto rispetta il pareggio finanziario complessivo di competenza e gli equilibri di parte corrente e in conto capitale, ai sensi dell'articolo 162 del Tuel.

Le previsioni di competenza per gli anni 2022, 2023 e 2024 confrontate con le previsioni definitive per l'anno 2021 sono così formulate:

RIEPILOGO GENERALE DELLE ENTRATE PER TITOLI:

VOCE/TIPOLOGIA	RESIDUI PRESUNTI AL TERMINE DELL'ESERCIZIO 2020	PREVISIONI DEFINITIVE 2020	PREVISIONI 2022	PREVISIONI 2023	PREVISIONI 2024
Fondo pluriennale vincolato per spese correnti		119.647,38	85.829,05	0,00	0,00
Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale		1.716.891,83	0,00	0,00	0,00
Fondo pluriennale vincolato per Attività finanziarie		0,00	0,00	0,00	0,00
Utilizzo avанzo di Amministrazione		1.108.199,00	0,00	0,00	0,00
di cui avанzo vincolato utilizzato anticipatamente		0,00	0,00	0,00	0,00
di cui Utilizzo Fondo anticipazioni di liquidità		0,00	0,00	0,00	0,00
Fondo di Cassa all'1/1/esercizio di riferimento		3.355.937,08	3.562.868,62		
TITOLO 1 - Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	145.691,99	1.383.880,00	1.298.900,00	1.298.900,00	1.298.900,00
TITOLO 1 - Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa - cassa		1.525.931,38	1.444.591,99		
TITOLO 2 - Trasferimenti correnti	1.018.203,94	2.393.817,67	2.540.811,79	2.415.226,69	2.407.305,85
TITOLO 2 - Trasferimenti correnti - cassa		3.924.340,22	3.559.015,73		
TITOLO 3 - Entrate extratributarie	1.025.959,58	1.996.658,16	1.822.871,00	1.809.871,00	1.809.871,00
TITOLO 3 - Entrate extratributarie - cassa		3.050.829,93	2.848.830,58		
TITOLO 4 - Entrate in conto capitale	5.479.677,44	5.500.228,84	4.505.734,02	152.000,00	102.000,00
TITOLO 4 - Entrate in conto capitale - cassa		7.495.433,98	9.985.411,46		
TITOLO 5 - Entrate da riduzione di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TITOLO 5 - Entrate da riduzione di attività finanziarie		0,00	0,00		
TITOLO 6 - Accensione prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TITOLO 6 - Accensione prestiti		0,00	0,00		
TITOLO 7 - Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	0,00	1.200.000,00	1.200.000,00	1.200.000,00	1.200.000,00
TITOLO 7 - Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere - cassa		1.200.000,00	1.200.000,00		
TITOLO 9 - Entrate per conto terzi e partite di giro	60.332,25	3.114.000,00	3.094.000,00	3.094.000,00	3.094.000,00
TITOLO 9 - Entrate per conto terzi e partite di giro - cassa		3.151.050,50	3.154.332,25		
TOTALE TITOLI	7.729.865,20	15.588.584,67	14.462.316,81	9.969.997,69	9.912.076,85
TOTALE GENERALE	7.729.865,20	18.533.322,88	14.548.145,86	9.969.997,69	9.912.076,85
TOTALE GENERALE CASSA		23.703.523,09	25.755.050,63		

RIEPILOGO GENERALE DELLE SPESE PER TITOLI:

VOCE/TIPOLOGIA	RESIDUI PRESUNTI AL TERMINE DELL'ESERCIZIO 2020	PREVISIONI DEFINITIVE 2020	PREVISIONI 2022	PREVISIONI 2023	PREVISIONI 2024
DISAVANZO DI AMMINISTRAZIONE	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TITOLO 1 - Spese correnti	1.905.857,60	5.902.701,21	5.602.663,84	5.377.992,69	5.369.810,85
TITOLO 1 - Spese correnti - di cui già impegnato			1.009.586,90	118.171,96	20.319,81
TITOLO 1 - Spese correnti		85.829,05	0,00	0,00	0,00
TITOLO 1 - Spese correnti - cassa		7.334.886,56	7.440.744,03		
TITOLO 2 - Spese in conto capitale	5.445.644,34	8.171.126,67	4.505.734,02	152.000,00	102.000,00
TITOLO 2 - Spese in conto capitale - di cui già impegnato			3.134,64	0,00	0,00
TITOLO 2 - Spese in conto capitale		0,00	0,00	0,00	0,00
TITOLO 2 - Spese in conto capitale - cassa		9.157.296,27	9.951.378,36		
TITOLO 3 - Spese per incremento attivita' finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TITOLO 3 - Spese per incremento attivita' finanziarie - di cui già impegnato			0,00	0,00	0,00
TITOLO 3 - Spese per incremento attivita' finanziarie		0,00	0,00	0,00	0,00
TITOLO 3 - Spese per incremento attivita' finanziarie - cassa		0,00	0,00		
TITOLO 4 - Rimborso Prestiti	0,00	145.495,00	145.748,00	146.005,00	146.266,00
TITOLO 4 - Rimborso Prestiti - di cui già impegnato			0,00	0,00	0,00
TITOLO 4 - Rimborso Prestiti		0,00	0,00	0,00	0,00
TITOLO 4 - Rimborso Prestiti - cassa		145.495,00	145.748,00		
TITOLO 5 - Chiusura Anticipazioni ricevute da istituto tesoriere/cassiere	0,00	1.200.000,00	1.200.000,00	1.200.000,00	1.200.000,00
TITOLO 5 - Chiusura Anticipazioni ricevute da istituto tesoriere/cassiere			0,00	0,00	0,00
TITOLO 5 - Chiusura Anticipazioni ricevute da istituto tesoriere/cassiere		0,00	0,00	0,00	0,00
TITOLO 5 - Chiusura Anticipazioni ricevute da istituto tesoriere/cassiere - cassa		1.200.000,00	1.200.000,00		
TITOLO 7 - Uscite per conto terzi e partite di giro	151.710,73	3.114.000,00	3.094.000,00	3.094.000,00	3.094.000,00
TITOLO 7 - Uscite per conto terzi e partite di giro - di cui già impegnato			17.500,00	9.500,00	0,00
TITOLO 7 - Uscite per conto terzi e partite di giro		0,00	0,00	0,00	0,00
TITOLO 7 - Uscite per conto terzi e partite di giro - cassa		3.456.285,92	3.245.710,73		
TOTALE TITOLI	7.503.212,67	18.533.322,88	14.548.145,86	9.969.997,69	9.912.076,85
TOTALE TITOLI			1.030.221,54	127.671,96	20.319,81
TOTALE TITOLI - CASSA		85.829,05	0,00	0,00	0,00
TOTALE GENERALE	7.503.212,67	18.533.322,88	14.548.145,86	9.969.997,69	9.912.076,85
TOTALE GENERALE			1.030.221,54	127.671,96	20.319,81
TOTALE GENERALE		85.829,05	0,00	0,00	0,00
TOTALE GENERALE CASSA		21.293.963,75	21.983.581,12		

Le previsioni di competenza rispettano il principio generale n.16 e i principi contabili e rappresentano le entrate e le spese che si prevede saranno esigibili in ciascuno degli esercizi considerati anche se l'obbligazione giuridica è sorta in esercizi precedenti.

Fondo pluriennale vincolato (FPV)

Il fondo pluriennale vincolato, disciplinato dal principio contabile applicato della competenza finanziaria, è un saldo finanziario, costituito da risorse già accertate destinate al finanziamento di obbligazioni passive dell'ente già impegnate, ma esigibili in esercizi successivi a quello in cui è accertata l'entrata.

Le fonti di finanziamento del Fondo pluriennale vincolato iscritto nella parte entrata del bilancio per l'esercizio 2022 sono le seguenti:

Fonti di finanziamento FPV	Importo
Totale entrate correnti vincolate a.....	0,00
Entrata corrente non vincolata in deroga per spese di personale	85.829,05
Entrata corrente non vincolata in deroga per patrocinio legali esterni	0,00
entrata in conto capitale	0,00
assunzione prestiti/indebitamento	0,00
altre risorse (da specificare)	0,00
TOTALE	85.829,05

L'organo di revisione ha verificato, anche mediante controlli a campione, i cronoprogrammi di spesa e che il Fpv di spesa corrisponda al Fpv di entrata dell'esercizio successivo.

Previsioni di cassa

BILANCIO DI PREVISIONE CASSA RIEPILOGO GENERALE ENTRATE PER TITOLI		
TITOLO	DENOMINAZIONE	PREV. CASSA
	Fondo di Cassa all'1/1/esercizio di riferimento	3.562.868,62
1	<i>Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa</i>	1.444.591,99
2	<i>Trasferimenti correnti</i>	3.559.015,73
3	<i>Entrate extratributarie</i>	2.848.830,58
4	<i>Entrate in conto capitale</i>	9.985.411,46
5	<i>Entrate da riduzione di attività finanziarie</i>	0,00
6	<i>Accensione prestiti</i>	0,00
7	<i>Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere</i>	1.200.000,00
9	<i>Entrate per conto terzi e partite di giro</i>	3.154.332,25
TOTALE TITOLI		22.192.182,01
TOTALE GENERALE DELLE ENTRATE		25.755.050,63

BILANCIO DI PREVISIONE CASSA RIEPILOGO GENERALE DELLE SPESE PER TITOLI		
TITOLO	DENOMINAZIONE	PREV. CASSA
1	<i>Spese Correnti</i>	7.440.744,03
2	<i>Spese In Conto Capitale</i>	9.951.378,36
3	<i>Spese Per Incremento Di Attività Finanziarie</i>	0,00
4	<i>Rimborso Di Prestiti</i>	145.748,00
5	<i>Chiusura Anticipazioni Da Istituto Tesoriere/Cassiere</i>	1.200.000,00
7	<i>Spese Per Conto Terzi E Partite Di Giro</i>	3.245.710,73
TOTALE GENERALE DELLE SPESE		21.983.581,12
SALDO DI CASSA		3.771.469,51

Gli stanziamenti di cassa comprendono le previsioni di riscossioni e pagamenti in conto competenza e in conto residui e sono elaborate in considerazione dei presumibili ritardi nella riscossione e nei pagamenti delle obbligazioni già esigibili.

L'Organo di revisione ha verificato che il saldo di cassa non negativo *garantisce* il rispetto del comma 6 dell'art.162 del TUEL.

L'organo di revisione ha verificato che la previsione di cassa relativa all'entrata sia stata calcolata tenendo conto del trend della riscossione nonché di quanto accantonato al Fondo Crediti dubbia esigibilità di competenza e in sede di rendiconto per le relative entrate.

L'organo di revisione rammenta che i singoli dirigenti o responsabili di servizi **hanno partecipato** alle proposte di previsione autorizzatorie di cassa anche ai fini dell'accertamento preventivo di compatibilità di cui all'art. 183, comma 8, del TUEL.

L'ente si è dotato di scritture contabili atte a determinare in ogni momento l'entità della giacenza della cassa vincolata per rendere possibile la conciliazione con la cassa vincolata del tesoriere.

La differenza fra residui + previsione di competenza e previsione di cassa è dimostrata nel seguente prospetto:

BILANCIO DI PREVISIONE CASSA RIEPILOGO GENERALE ENTRATE PER TITOLI					
TITOLO	DENOMINAZIONE	RESIDUI	PREV. COMP.	TOTALE	PREV. CASSA
	Fondo di Cassa all'1/1/esercizio di riferimento				3.562.868,62
1	<i>Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa</i>	145.691,99	1.298.900,00	1.444.591,99	1.444.591,99
2	<i>Trasferimenti correnti</i>	1.018.203,94	2.540.811,79	3.559.015,73	3.559.015,73
3	<i>Entrate extratributarie</i>	1.025.959,58	1.822.871,00	2.848.830,58	2.848.830,58
4	<i>Entrate in conto capitale</i>	5.479.677,44	4.505.734,02	9.985.411,46	9.985.411,46
5	<i>Entrate da riduzione di attività finanziarie</i>	-	0,00	0,00	0,00
6	<i>Accensione prestiti</i>	-	0,00	0,00	0,00
7	<i>Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere</i>	-	1.200.000,00	1.200.000,00	1.200.000,00
9	<i>Entrate per conto terzi e partite di giro</i>	60.332,25	3.094.000,00	3.154.332,25	3.154.332,25
TOTALE TITOLI		7.729.865,20	14.462.316,81	22.192.182,01	22.192.182,01
TOTALE GENERALE DELLE ENTRATE		7.729.865,20	14.462.316,81	22.192.182,01	25.755.050,63

BILANCIO DI PREVISIONE CASSA RIEPILOGO GENERALE DELLE SPESE PER TITOLI					
TITOLO	DENOMINAZIONE	RESIDUI	PREV. COMP.	TOTALE	PREV. CASSA
1	<i>Spese Correnti</i>	1.905.857,60	5.602.663,84	7.508.521,44	7.440.744,03
2	<i>Spese In Conto Capitale</i>	5.445.644,34	4.505.734,02	9.951.378,36	9.951.378,36
3	<i>Spese Per Incremento Di Attività Finanziarie</i>	-	0,00	0,00	0,00
4	<i>Rimborso Di Prestiti</i>	-	145.748,00	145.748,00	145.748,00
5	<i>Chiusura Anticipazioni Da Istituto Tesoriere/Cassiere</i>	-	1.200.000,00	1.200.000,00	1.200.000,00
7	<i>Spese Per Conto Terzi E Partite Di Giro</i>	151.710,73	3.094.000,00	3.245.710,73	3.245.710,73
TOTALE GENERALE DELLE SPESE		7.503.212,67	14.548.145,86	22.051.358,53	21.983.581,12
SALDO DI CASSA					3.771.469,51

N.B. Il comma 555 della Legge di Bilancio 2020 (Legge 160/201) al fine di agevolare il rispetto dei tempi di pagamento di cui al decreto legislativo 9 ottobre 2002, n. 231, ha stabilito che il limite massimo di ricorso da parte degli enti locali ad anticipazioni di tesoreria, di cui al comma 1 dell'articolo 222 del testo unico di cui al decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267, è elevato da tre a cinque dodicesimi per ciascuno degli anni dal 2020 al 2022.

Verifica equilibrio corrente anni 2022-2024

Gli equilibri richiesti dal comma 6 dell'art.162 del TUEL sono così assicurati:

VOCE/TIPOLOGIA	CASSA	ANNO 2022	ANNO 2023	ANNO 2024
Fondo di cassa all'inizio dell'esercizio	3.562.868,62			
A) Fondo pluriennale vincolato per spese correnti	85.829,05	0,00	0,00	
AA) Recupero disavanzo di amministrazione esercizio precedente	0,00	0,00	0,00	
B) Entrate Titoli 1.00 - 2.00 - 3.00	5.662.582,79	5.523.997,69	5.516.076,85	
di cui per estinzione anticipata di prestiti	0,00	0,00	0,00	
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	0,00	0,00	0,00	
D) Spese Titolo 1.00 - Spese correnti di cui:	5.602.663,84	5.377.992,69	5.369.810,85	
fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	
fondo crediti dubbia esigibilità	66.927,41	66.927,41	66.927,41	
E) Spese Titolo 2.04 - Trasferimenti in conto capitale	0,00	0,00	0,00	
F) Spese Titolo 4.00 - Quota di capitale amm.to dei mutui e prestiti	145.748,00	146.005,00	146.266,00	
di cui per estinzione anticipata di prestiti	0,00	0,00	0,00	
di cui Fondo anticipazioni di liquidità (DL 35/2013 e successive modifiche e rifinanziamenti)	0,00	0,00	0,00	
SOMMA FINALE G = A-AA+B+C-D-E-F	0,00	0,00	0,00	
ALTRI POSTE DIFFERENZIALI, PER ECCEZIONI PREVISTE DA NORME DI LEGGE E DA PRINCIPI CONTABILI, CHE HANNO EFFETTO SULL'EQUILIBRIO EX ARTICOLO 162, COMMA 6, DEL TUEL				
H) Utilizzo avanzo di amministrazione per spese correnti	0,00	0,00	0,00	
di cui per estinzione anticipata di prestiti	0,00	0,00	0,00	
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge	0,00	0,00	0,00	
di cui per estinzione anticipata di prestiti	0,00	0,00	0,00	
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge	0,00	0,00	0,00	
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	0,00	0,00	0,00	
EQUILIBRIO DI PARTE CORRENTE (**) O = G+H+I-L+M	0,00	0,00	0,00	
P) Utilizzo avanzo di amministrazione per spese di investimento	0,00	0,00	0,00	
Q) Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale	0,00	0,00	0,00	
R) Entrate Titoli 4.00-5.00-6.00	4.505.734,02	152.000,00	102.000,00	
Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	0,00	0,00	0,00	
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge	0,00	0,00	0,00	
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossioni di crediti di breve termine	0,00	0,00	0,00	
CP - S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossioni di crediti di medio/lungo termine	0,00	0,00	0,00	
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziaria	0,00	0,00	0,00	
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge	0,00	0,00	0,00	
M) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge	0,00	0,00	0,00	
U) Spese Titolo 2.00 - Spese in conto capitale	4.505.734,02	152.000,00	102.000,00	
di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	
V) Spese Titolo 3.01 per Acquisizioni di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	
E) Spese Titolo 2.04 - Trasferimenti in conto capitale	0,00	0,00	0,00	
EQUILIBRIO DI PARTE CAPITALE Z = P+Q+R-C-I-S1-S2-T+L-M-U-V+E	0,00	0,00	0,00	
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossioni di crediti a breve termine	0,00	0,00	0,00	
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossioni di crediti a medio/lungo termine	0,00	0,00	0,00	
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziaria	0,00	0,00	0,00	
X1) Spese Titolo 3.02 per Concessioni di crediti a breve termine	0,00	0,00	0,00	
X2) Spese Titolo 3.03 per Concessioni di crediti a medio/lungo termine	0,00	0,00	0,00	
Y) Spese Titolo 3.04 per Altre spese per acquisizioni di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	
EQUILIBRIO FINALE W = O+Z+S1+S2+T-X1-X2-Y	0,00	0,00	0,00	
EQUILIBRIO DI PARTE CORRENTE (**) O = G+H+I-L+M	0,00	0,00	0,00	
H) Utilizzo avanzo di amministrazione per spese correnti	0,00	0,00	0,00	
Equilibrio di parte corrente ai fini della copertura degli investimenti	0,00	0,00	0,00	

L'equilibrio finale è *pari* a zero.

Utilizzo proventi alienazioni

Gli enti locali possono avvalersi della possibilità di utilizzare i proventi derivanti dalle alienazioni patrimoniali, anche derivanti da azioni o piani di razionalizzazione, per finanziare le quote capitali dei mutui o dei prestiti obbligazionari in ammortamento nell'anno o in anticipo rispetto all'originario piano di ammortamento. Tale possibilità è consentita esclusivamente agli enti locali che:

- a) dimostrino, con riferimento al bilancio consolidato dell'esercizio precedente, un rapporto tra totale delle immobilizzazioni e debiti da finanziamento superiore a 2;*
- b) in sede di bilancio di previsione non registrino incrementi di spesa corrente ricorrente, come definita dall'allegato 7 annesso al decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118;*
- c) siano in regola con gli accantonamenti al fondo crediti di dubbia esigibilità.*

L'utilizzo di tali risorse in parte corrente richiede una previa verifica delle condizioni previste dall'art. 1 comma 866 della Legge 205/2017, a seguito della stipula dell'atto di vendita.

L'Ente **non si è avvalso** della facoltà di cui al co. 866, art. 1, legge n. 205/2017, così come modificato dall'art. 11-bis, comma 4, d.l. 14 dicembre 2018, n. 135.

Entrate e spese di carattere non ripetitivo

L'articolo 25, comma 1, lettera b) della legge 31/12/2009, n.196, relativamente alla classificazione delle entrate dello stato, distingue le entrate ricorrenti da quelle non ricorrenti, a seconda che si riferiscano a proventi la cui acquisizione sia prevista a regime ovvero limitata a uno o più esercizi.

Alcune entrate sono considerate per definizione dai nuovi principi contabili come non ricorrenti, in particolare l'allegato 7 al D.lgs. 118/2011 precisa la distinzione tra entrata ricorrente e non ricorrente, a seconda se l'acquisizione dell'entrata sia prevista a regime ovvero limitata ad uno o più esercizi, e della spesa ricorrente e non ricorrente, a seconda se la spesa sia prevista a regime o limitata ad uno o più esercizi (vedi punto 1 lett. g). A prescindere dall'entrata o dalla spesa a regime, il successivo punto 5 del citato allegato precisa che:

- *Sono in ogni caso da considerare non ricorrenti le entrate riguardanti:*
 - a) *donazioni, sanatorie, abusi edilizi e sanzioni;*
 - b) *condoni;*
 - c) *gettiti derivanti dalla lotta all'evasione tributaria;*
 - d) *entrate per eventi calamitosi;*
 - e) *alienazione di immobilizzazioni;*
 - f) *accensioni di prestiti;*
 - g) *contributi agli investimenti, a meno che non siano espressamente definitivi "continuativi" dal provvedimento o dalla norma che ne autorizza l'erogazione.*
- *Sono, in ogni caso, da considerarsi non ricorrenti, le spese riguardanti:*
 - a) *consultazioni elettorali o referendarie locali,*
 - b) *ripiani disavanzi pregressi di aziende e società e altri trasferimenti in c/capitale,*
 - c) *eventi calamitosi,*
 - d) *sentenze esecutive ed atti equiparati,*
 - e) *investimenti diretti,*
 - f) *contributi agli investimenti.*

Ad eccezione delle sopra indicate entrate, possono essere definite a regime ricorrenti le entrate che si presentano con continuità in almeno 5 esercizi, per importi costanti nel tempo.

Tutti i trasferimenti in conto capitale sono non ricorrenti a meno che non siano espressamente definiti "continuativi" dal provvedimento o dalla norma che ne autorizza l'erogazione.

E' opportuno includere tra le entrate "non ricorrenti" anche le entrate presenti "a regime" nei bilanci dell'ente, quando presentano importi superiori alla media riscontrata nei cinque esercizi precedenti.

In questo caso le entrate devono essere considerate ricorrenti fino a quando superano tale importo e devono essere invece considerate non ricorrenti quando tale importo viene superato.

Le entrate da concessioni pluriennali che non garantiscono accertamenti costanti negli esercizi e costituiscono entrate straordinarie non ricorrenti sono destinate al finanziamento di interventi di investimento. (cfr. punto 3.10 del principio contabile applicato 4/2 D.Lgs.118/2011)

Nel bilancio sono previste nei primi tre titoli le seguenti entrate e nel titolo I le seguenti spese non ricorrenti.

Nella tabella le entrate sono state valorizzate al netto del relativo FCDE.

Entrate non ricorrenti

EU	Cap.	Art.	Descrizione	Comp. Assestata	FCDE	Previsione al netto del FCDE
E	4	0	IMPOSTA IMMOBILIARE SEMPLICE IM.I.S. DA ATTIVITA' DI LIQUIDAZIONE E ACCERTAMENTO ANNI PRECEDENTI	40.000,00	34.568,00	5.432,00
E	21	0	IMPOSTA COMUNALE SULLA PUBBLICITA' DA ATTIVITA' DI LIQUIDAZIONE ED ACCERTAMENTO ANNI PRECEDENTI	2.000,00	1.131,00	869,00
E	133	24	FONDO PEREQUATIVO: QUOTA DESTINATA ALLA COPERTURA DEGLI ONERI CONSEGUENTI AL RINNOVO DEL CONTRATTO DEL PERSONALE DEGLI ENTI LOCALI TRIENNIO 2019 - 2021 - ACCORDO RAGGIUNTO IL 15 DICEMBRE 2021	55.500,00	0,00	55.500,00
E	350	2	SANZIONI AMMINISTRATIVE PER VIOLAZIONE DI REGOLAMENTI COMUNALI ORDINANZE E NORME DI LEGGE A CARICO DELLE FAMIGLIE	4.000,00	4,80	3.995,20
E	350	3	SANZIONI AMMINISTRATIVE PER VIOLAZIONE DI REGOLAMENTI COMUNALI ORDINANZE E NORME DI LEGGE A CARICO DELLE IMPRESE	1.000,00	414,20	585,80
E	351	1	SANZIONI AMMINISTRATIVE PER VIOLAZIONI AL CODICE DELLA STRADA A CARICO DELLE AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE	100,00	5,75	94,25
E	351	2	SANZIONI AMMINISTRATIVE PER VIOLAZIONI AL CODICE DELLA STRADA A CARICO DELLE FAMIGLIE	5.500,00	316,25	5.183,75
E	351	3	SANZIONI AMMINISTRATIVE PER VIOLAZIONI AL CODICE DELLA STRADA A CARICO DELLE IMPRESE	400,00	23,00	377,00
E	352	2	SANZIONI AMMINISTRATIVE PER VIOLAZIONI ALLE NORME URBANISTICHE A CARICO DELLE FAMIGLIE	11.000,00	0,00	11.000,00
E	352	3	SANZIONI AMMINISTRATIVE PER VIOLAZIONI ALLE NORME URBANISTICHE A CARICO DELLE IMPRESE	500,00	0,00	500,00
E	355	2	SANZIONI AMMINISTRATIVE IN MATERIA TRIBUTARIA A CARICO DELLE FAMIGLIE	2.000,00	683,40	1.316,60
E	355	3	SANZIONI AMMINISTRATIVE IN MATERIA TRIBUTARIA A CARICO DELLE IMPRESE	2.000,00	2.000,00	0,00
E	471	0	PROVENTI DEI SERVIZI CIMITERIALI E FUNEBRI - CONCESSIONE TOMBE DI FAMIGLIA LOCULI E DI AREE CIMITERIALI NON IN DIRITTO DI SUPERFICIE	2.000,00	0,00	2.000,00
E	571	0	INTERESSI ATTIVI IN MATERIA TRIBUTARIA DA SOGGETTI DIVERSI DALLE AMMINISTRAZIONI	2.000,00	498,20	1.501,80
E	573	0	INTERESSI ATTIVI MATERLATI SU ENTRATE PATRIMONIALI - ENTRATE TIT. III (RUOLI ACQUEDOTTO ENERGIA ECC...)	200,00	0,00	200,00
E	747	0	CONCORSI E RIMBORSI ALLE SPESE POSTALI O RICUPERI VARI IN MATERIA DI TRIBUTI LOCALI	500,00	0,00	500,00
				128.700,00 €	39.644,60 €	89.055,40 €

Spese non ricorrenti

U	Cap.	Art.	Descrizione	Comp. Assestata
U	60	20	RETRIBUZIONE AL PERSONALE DI RUOLO ADDETTO AI SERVIZI DI SEGRETERIA GENERALE PERSONALE E ORGANIZZAZIONE - SEGRETERIA GENERALE: ARRETRATI PER ANNI PRECEDENTI	971,00
U	61	20	RETRIBUZIONI AL PERSONALE DI RUOLO ADDETTO ALLA GESTIONE ECONOMICA FINANZIARIA PROGRAMMAZIONE PROVVEDITORATO E CONTROLLO DI GESTIONE: ARRETRATI PER ANNI PRECEDENTI	3.379,00
U	62	20	RETRIBUZIONE AL PERSONALE DI RUOLO ADDETTO AI SERVIZI GENERALI - SERVIZI DI PULIZIA: ARRETRATI PER ANNI PRECEDENTI	867,00
U	63	35	RETRIBUZIONI AL PERSONALE NON DI RUOLO ADDETTO ALLA GESTIONE ECONOMICA FINANZIARIA PROGRAMMAZIONE PROVVEDITORATO E CONTROLLO DI GESTIONE: INDENNITA DI FINE SERVIZIO EROGATA DIRETTAMENTE DAL DATORE DI LAVORO - TFR	45,00
U	65	35	RETRIBUZIONE AL PERSONALE NON DI RUOLO ADDETTO AI SERVIZI DI SEGRETERIA GENERALE PERSONALE E ORGANIZZAZIONE: INDENNITA DI FINE SERVIZIO EROGATA DIRETTAMENTE DAL DATORE DI LAVORO - TFR	80,00
U	66	20	RETRIBUZIONE AL PERSONALE DI RUOLO ASSUNTO AI SENSI DELLA LEGGE N. 68/99 - SEGRETERIA GENERALE: ARRETRATI PER ANNI PRECEDENTI	181,00
U	74	20	RETRIBUZIONE AL PERSONALE DI RUOLO ADDETTO AI SERVIZI DI SEGRETERIA GENERALE PERSONALE E ORGANIZZAZIONE - RISORSE UMANE: ARRETRATI PER ANNI PRECEDENTI	1.051,00
U	75	20	RETRIBUZIONE AL PERSONALE DI RUOLO ADDETTO AI SERVIZI GENERALI- VICE SEGRETARIO COMUNALE: ARRETRATI PER ANNI PRECEDENTI	617,00
U	76	20	RETRIBUZIONE AL PERSONALE DI RUOLO ADDETTO AI SERVIZI GENERALI - IMPIEGATI: ARRETRATI PER ANNI PRECEDENTI	374,00
U	79	20	RETRIBUZIONE AL PERSONALE DI RUOLO ADDETTO AI SERVIZI DI SEGRETERIA GENERALE PERSONALE E ORGANIZZAZIONE - SEGRETERIA GENERALE - SEGRETARIO COMUNALE: ARRETRATI PER ANNI PRECEDENTI	1.272,00
U	95	0	CONCORSO ALLA SPESA PER UNA FIGURA AMMINISTRATIVO-CONTABILE IN CONVENZIONE CON ALTRO COMUNE	5.000,00
U	109	0	INCARICO PER RILIEVI CATASTALI	4.000,00
U	236	1	SPESE PER INCARICHI PER APPROFONDIMENTI LEGALI AMMINISTRATIVI - SPESA UNA TANTUM	20.000,00
U	306	0	SPESE PER LE ATTIVITA DI CONSULENZA LEGALI	2.000,00
U	310	20	RETRIBUZIONE AL PERSONALE DI RUOLO ADDETTO ALL'UFFICIO TECNICO: ARRETRATI PER ANNI PRECEDENTI	2.635,00
U	310	35	RETRIBUZIONE AL PERSONALE DI RUOLO ADDETTO ALL'UFFICIO TECNICO: INDENNITA DI FINE SERVIZIO EROGATA DIRETTAMENTE DAL DATORE DI LAVORO - TFR	4.000,00
U	312	35	RETRIBUZIONE AL PERSONALE DI RUOLO ADDETTO ALL'UFFICIO TECNICO - VICE SEGRETARIO COMUNALE: INDENNITA DI FINE SERVIZIO EROGATA DIRETTAMENTE DAL DATORE DI LAVORO - TFR	370,00

U	340	9	SPESE DI FUNZIONAMENTO DELL'UFFICIO TECNICO COMUNALE - AFFIDO ESTERNO PER SERVIZIO AUSILIARIO	16.500,00
U	343	0	INCARICHI LIBERO PROFESSIONALI PER PERIZIE COLLAUDI SOPRALLUOGHI STUDI E PROGETTAZIONI CONTABILITA LAVORI.	6.000,00
U	370	20	RETRIBUZIONI AL PERSONALE DI RUOLO ADDETTO AL SERVIZIO DI ELEZIONI E CONSULTAZIONI POPOLARI - ANAGRAFE E STATO CIVILE: ARRETRATI PER ANNI PRECEDENTI	1.669,00
U	440	20	RETRIBUZIONI AL PERSONALE DI RUOLO ADDETTI ALLA GESTIONE DI AREE PROTETTE PARCHI NATURALI PROTEZIONE NATURALISTICA E FORESTALE: ARRETRATI PER ANNI PRECEDENTI	1.594,00
U	540	20	RETRIBUZIONI AL PERSONALE DI RUOLO ADDETTO ALLA GESTIONE DELLE ENTRATE TRIBUTARIE E SERVIZI FISCALI: ARRETRATI PER ANNI PRECEDENTI	842,00
U	710	20	RETRIBUZIONE AL PERSONALE DI RUOLO ADDETTO ALLA POLIZIA LOCALE E AMMINISTRATIVA: ARRETRATI PER ANNI PRECEDENTI	1.014,00
U	880	20	RETRIBUZIONE AL PERSONALE DI RUOLO ADDETTO ALL'ISTRUZIONE PRESCOLASTICA: ARRETRATI PER ANNI PRECEDENTI	864,00
U	880	35	RETRIBUZIONE AL PERSONALE DI RUOLO ADDETTO ALL'ISTRUZIONE PRESCOLASTICA: INDENNITA' DI FINE SERVIZIO EROGATA DIRETTAMENTE DAL DATORE DI LAVORO - TFR	1.200,00
U	885	35	RETRIBUZIONE AL PERSONALE NON DI RUOLO ADDETTO ALL'ISTRUZIONE PRESCOLASTICA: INDENNITA' DI FINE SERVIZIO EROGATA DIRETTAMENTE DAL DATORE DI LAVORO - TFR	900,00
U	910	23	SPESE DIVERSE DI GESTIONE PER SCUOLE MATERNE COMUNALI - ALTRI SERVIZI DIVERSI	600,00
U	952	24	SPESE DI FUNZIONAMENTO DELLE SCUOLE ELEMENTARI STATALI- FRAZIONE TASSULLO - ALTRI SERVIZI DIVERSI	600,00
U	1035	23	SPESE DI FUNZIONAMENTO DELLE SCUOLE MEDIE STATALI - FRAZIONE TUENNO - ALTRI SERVIZI DIVERSI	900,00
U	1190	25	SPESE DIVERSE PER PALESTRE GINNICHES SCOLASTICHE ED AREE DI ESERCITAZIONI - FRAZIONE DI TUENNO: ALTRI SERVIZI DIVERSI PER LA PALESTRA SCOLASTICA	600,00
U	1198	0	ORGANIZZAZIONE DELLE SETTIMANE: "NATURALISTICHE A TOVEL" "MULTISPORT" "LINGUISTICHE" E ALTRE ATTIVITA' ESTIVE PER RAGAZZI	6.000,00
U	1201	0	ORGANIZZAZIONE E PARTECIPAZIONE A MANIFESTAZIONI E CONVEGNI NELL'AMBITO DEL PIANO CULTURALE	8.000,00
U	1201	1	ORGANIZZAZIONE DI MANIFESTAZIONI NELL'AMBITO DI INIZIATIVE CULTURALI PROMOSSE DAL COMUNE DI VILLE D'ANAUNIA	20.000,00
U	1211	20	RETRIBUZIONE AL PERSONALE DI RUOLO ADDETTO AI SERVIZI DI BIBLIOTECHE ATTIVITA' CULTURALI E SERVIZI DIVERSI NEL SETTORE CULTURALE: ARRETRATI PER ANNI PRECEDENTI	507,00
U	1216	29	SPESE DI FUNZIONAMENTO DELLA BIBLIOTECA IN FRAZIONE TASSULLO - AFFIDO A COOPERATIVA PER SERVIZIO AUSILIARIO BIBLIOTECA	40.000,00
U	1590	20	RETRIBUZIONE AL PERSONALE DI RUOLO ADDETTO AL SERVIZIO NECROSCOPICO E CIMITERIALE: ARRETRATI PER ANNI PRECEDENTI	513,00

U	1660	20	RETRIBUZIONE AL PERSONALE DI RUOLO ADDETTI AL SERVIZIO IDRICO INTEGRATO: ARRETRATI PER ANNI PRECEDENTI	941,00
U	1980	17	SPESE DIVERSE PER LA GESTIONE DIRETTA IN ECONOMIA DEGLI IMPIANTI SPORTIVI CAMPI DI CALCIO CAMPI DI TENNIS ED ALTRI IMPIANTI - ALTRI SERVIZI DIVERSI	1.000,00
U	1980	18	ASPORTO MATERIALE INERTE DALL'AREA SPORTIVA LOC. TUENNO - SPESA UNA TANTUM	8.000,00
U	2180	20	RETRIBUZIONE AL PERSONALE DI RUOLO ADDETTO ALLA VIABILITA' E INFRASTRUTTURE STRADALI: ARRETRATI PER ANNI PRECEDENTI	1.162,00
U	2180	35	RETRIBUZIONE AL PERSONALE DI RUOLO ADDETTO ALLA VIABILITA' E INFRASTRUTTURE STRADALI: INDENNITA' DI FINE SERVIZIO EROGATA DIRETTAMENTE DAL DATORE DI LAVORO - TFR	30,00
U	2190	20	RETRIBUZIONE AL PERSONALE AMMINISTRATIVO DI RUOLO ADDETTO ALLA VIABILITA' E INFRASTRUTTURE STRADALI: ARRETRATI PER ANNI PRECEDENTI	1.157,00
U	2216	0	SERVIZIO DI COLLABORAZIONE PER LO SVOLGIMENTO DI ATTIVITA' POLIVALENTI DI SUPPORTO PRESSO IL CANTIERE COMUNALE - SERVIZIO AUSILIARIO	14.000,00
U	2517	1	PROGETTO PERCORSO TEMATICO LUNGO UNA PARTE DEL SENTIERO SAT N. 529 DA FRAZ. TASSULLO A EREMO DI S. GIUSTINA- PRESTAZIONI PROFESSIONALI E SPECIALISTICHE	6.000,00
U	2686	6	SGRAVI E RIMBORSI DI QUOTE INDEBITE OD INESIGIBILI DI TRIBUTI COMUNALI - IM.I.S.	4.000,00
U	2686	7	SGRAVI E RIMBORSI DI QUOTE INDEBITE OD INESIGIBILI DI TRIBUTI COMUNALI - IM.I.S. SU AREE FABBRICABILI A SEGUITO REVISIONI DEI P.R.G. - SPESA "UNA TANTUM".	3.000,00
U	2717	0	ACCANTONAMENTO FONDO PERDITE SOCIETA' PARTECIPATE	850,00
				195.285,00 €

La nota integrativa

La nota integrativa allegata al bilancio di previsione *riporta* le informazioni previste dal comma 5 dell'art.11 del D.Lgs. 23/6/2011 n.118 e dal punto 9.11.1 del principio 4/1 tutte le seguenti informazioni:

- a) i criteri di valutazione adottati per la formulazione delle previsioni, con particolare riferimento agli stanziamenti riguardanti gli accantonamenti per le spese potenziali e al fondo crediti di dubbia esigibilità, dando illustrazione dei crediti per i quali non è previsto l'accantonamento a tale fondo;
- b) l'elenco analitico delle quote vincolate e accantonate del risultato di amministrazione presunto al 31 dicembre dell'esercizio precedente, distinguendo i vincoli derivanti dalla legge e dai principi contabili, dai trasferimenti, da mutui e altri finanziamenti, vincoli formalmente attribuiti dall'ente;
- c) l'elenco analitico degli utilizzi delle quote vincolate e accantonate del risultato di amministrazione presunto, distinguendo i vincoli derivanti dalla legge e dai principi contabili, dai trasferimenti, da mutui e altri finanziamenti, vincoli formalmente attribuiti dall'ente;
- d) l'elenco degli interventi programmati per spese di investimento finanziati col ricorso al debito e con le risorse disponibili;
- e) nel caso in cui gli stanziamenti riguardanti il fondo pluriennale vincolato comprendono anche investimenti ancora in corso di definizione, le cause che non hanno reso possibile porre in essere la programmazione necessaria alla definizione dei relativi cronoprogrammi;
- f) l'elenco delle garanzie principali o sussidiarie prestate dall'ente a favore di enti e di altri soggetti ai sensi delle leggi vigenti;
- g) gli oneri e gli impegni finanziari stimati e stanziati in bilancio, derivanti da contratti relativi a strumenti finanziari derivati o da contratti di finanziamento che includono una componente derivata;
- h) l'elenco dei propri enti ed organismi strumentali, precisando che i relativi bilanci consuntivi sono consultabili nel proprio sito internet fermo restando quanto previsto per gli enti locali dall'art. 172, comma 1, lettera a) del Tuel;
- i) l'elenco delle partecipazioni possedute con l'indicazione della relativa quota percentuale;
- j) altre informazioni riguardanti le previsioni, richieste dalla legge o necessarie per l'interpretazione del bilancio.

VERIFICA COERENZA DELLE PREVISIONI

Verifica contenuto informativo ed illustrativo del documento unico di programmazione DUP

Il Documento Unico di Programmazione (DUP), è stato predisposto dalla Giunta tenuto conto del contenuto minimo (o dello schema di documento semplificato per i comuni con popolazione fino a 5.000 abitanti con ulteriori semplificazioni per i comuni con popolazione inferiore ai 2.000 abitanti previsti dal principio 4/1) previsto dal Principio contabile applicato alla programmazione (Allegato n. 4/1 al D.Lgs. 118/2011).

Strumenti obbligatori di programmazione di settore

Il Dup contiene i seguenti strumenti obbligatori di programmazione di settore che sono coerenti con le previsioni di bilancio:

Programma triennale lavori pubblici

Il programma triennale ed elenco annuale dei lavori pubblici di cui all'art. 21 del D. Lgs. 50/2016 è stato redatto conformemente alle modalità e agli schemi approvati con Decreto del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti n. 14 del 16 gennaio 2018 e sarà presentato al Consiglio per l'approvazione unitamente al bilancio preventivo.

Il programma triennale e l'elenco annuale dei lavori pubblici e relativi adeguamenti sono pubblicati ai sensi del D.M. n. 14 del 16 gennaio 2018. (*Nel caso in cui gli enti non provvedano alla redazione del programma triennale dei lavori pubblici, per assenza di lavori, ne danno comunicazione sul profilo del committente nella sezione "Amministrazione trasparente"*)

Gli importi inclusi nello schema relativo ad interventi con onere a carico dell'ente trovano riferimento nel bilancio di previsione 2022-2024 ed il cronoprogramma è compatibile con le previsioni dei pagamenti del titolo II indicate nel bilancio e del corredato Fondo Pluriennale vincolato.

Il programma triennale, dopo la sua approvazione consiliare, dovrà essere pubblicato sul sito dell'Ente nella sezione "Amministrazione trasparente" e sul sito del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti e dell'Osservatorio dei contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture.

Programmazione triennale fabbisogni del personale

In apposita sezione del DUP (3.9) viene rilevata la consistenza del personale in servizio rispetto ai posti previsti in pianta organica, con distinzione fra personale di ruolo e non di ruolo.

Viene inoltre analizzata l'evoluzione del personale dipendente nell'ultima annualità disponibile e la spesa prevista nel 2020 e nel triennio 2020-2022.

Il quadro normativo aggiornato (disposizioni del Protocollo di finanza locale per il 2020), prevede che la copertura dei posti del personale addetto al funzionamento dell'ente, con spesa riferita alla Missione 1 (Servizi istituzionali, generali e di gestione), è ammessa nel rispetto degli obiettivi di qualificazione della spesa, cioè del rispetto del Piano di miglioramento.

Per i posti la cui spesa è prevista invece nell'ambito delle altre Missioni del bilancio comunale è possibile assumere in sostituzione di personale cessato nei limiti della spesa sostenuta per il medesimo personale nel corso dell'anno 2019.

La previsione triennale è coerente con le esigenze finanziarie espresse nell'atto di programmazione dei fabbisogni.

VERIFICA ATTENDIBILITA' E CONGRUITA' DELLE PREVISIONI ANNO 2022-2024

A) ENTRATE

Ai fini della verifica dell'attendibilità delle entrate e congruità delle spese previste per gli esercizi 2022-2024, alla luce della manovra disposta dall'ente, sono state analizzate in particolare le voci di bilancio appresso riportate.

Entrate da fiscalità locale

Imposta immobiliare semplice (IM.I.S.)

Il gettito, determinato sulla base

- delle norme di cui alla L.P. 14/2014 e ss.mm.
- dal valore degli immobili presenti sul territorio del comune, che costituisce la base imponibile;
- dalle riduzioni, esenzioni previste dalla normativa o dal regolamento comunale;
- delle aliquote approvate dal Comune di Ville d'Anaunia.

La Provincia Autonoma di Trento, per l'anno 2022 ha riconfermato per la quasi totalità delle tipologie di fabbricato le aliquote stabilite per l'anno 2021: sono indicate nelle prime tre colonne del prospetto sotto riportato. Le agevolazioni IM.I.S. introdotte dalla Provincia autonoma di Trento, in conseguenza alla difficile situazione derivante dall'emergenza epidemiologica da Covid-19 per gli anni 2020 e 2021, alla data attuale non sono state riconfermate per l'anno 2022. Nell'ultima colonna sono indicate le aliquote stabilite dal Comune di Ville d'Anaunia nell'anno 2018 valide anche per gli anni successivi e quindi anche per l'anno 2022. Le detrazioni e deduzioni sotto indicate sono stabilite dalla Provincia di Trento, ma sono state confermate anche dal Comune di Ville d'Anaunia:

FATTISPECIE	ALIQUOTA MINIMA	ALIQUOTA MASSIMA	ALIQUOTA BASE	DETRAZIONI - DEDUZIONI	ALIQUOTA 2021 VILLE D'ANAUNA
Abit. principale e pertin. + fattispecie assimilate	0,00 %o FISSATA DALLA LEGGE non modificabile		0,00%o		0,00%o
Abitazione principale e fatt. assimilate A1 – A8 – A9	0,00%o	3,50%o	3,50%o	DETRAZIONE €. 339,28	3,50%o
Altri fabbricati abitativi e pertinenze	0,00%o	13,10%o	8,95%o		8,95%o
Altri fabbricati	0,00%o	13,10%o	8,95%o		8,95%o
Aree edificabili	0,00%o	13,10%o	8,95%o		8,95%o
Fabbricati delle cat. catastali D3, D4, D6, D9	0,00%o	13,10%o	7,90%o (aliq. consigliata)		7,40%o
Fabbricati delle cat. Catastali A10, C1, C3 e D2	0,00%o	13,10%o	5,50%o (aliq. consigliata)		5,50%o
Fabbricati strumentali all'att. agricola con rendita catastale inferiore o uguale ad €. 25.000,00	0,00%o	2,00%o	0,00%o (aliq. consigliata)		0,00%o
Fabbricati strumentali all'att.				DEDUZIONE	

agricola con rendita catastale superiore ad €. 25.000,00 (imposta calcolata sulla rendita dedotta di un importo pari ad Euro 1.500,00)	0,00‰	2,00‰	1,00‰	€. 1.500,00	2,00‰
Fabbricati D1, con rendita catastale uguale o inferiore a €. 75.000,00	0,00‰	13,10‰	5,50‰ (aliq. consigliata)		5,50‰
Fabbricati D1, con rendita catastale superiore a €. 75.000,00	0,00‰	13,10‰	7,90‰ (aliq. consigliata)		7,40‰
Fabbricati delle cat. catastali D7 e D8, con rendita catastale uguale o inferiore a €. 50.000,00	0,00‰	13,10‰	5,50‰ (aliq. consigliata)		5,50‰
Fabbricati delle cat. catastali D7 e D8, con rendita catastale superiore a €. 50.000,00	0,00‰	13,10‰	7,90‰ (aliq. consigliata)		7,40‰
Fabbricati concessi in comodato gratuito a soggetti iscritti all'albo delle organizz. di volontariato o al Registro delle associaz. di promozione sociale	0,00 % FISSATA DALLA LEGGE non modificabile		0,00‰		0,00‰

La quota di gettito atteso iscritto in bilancio è pari ad €. 1.280.000,00 ed è prudenziale rispetto alla proiezione risultante dai dati elaborati dall'ufficio tributi presenti in archivio.

Data la difficile situazione dovuta dall'emergenza epidemiologica da Covid-19, è possibile che le aliquote sopra esposte siano soggette a riduzione, da parte della Provincia autonoma di Trento, come è successo nell'anno d'imposta 2020 e 2021. Alcune fattispecie di fabbricati sono state dichiarate esenti con l'art. 14 bis della L.P. 30.12.2014, n. 14. In tal caso la Provincia comunque provvederà a compensare il mancato gettito.

Il gettito stimato per l'IM.I.S. Imposta Immobiliare Semplice, è così composto:

Esercizio 2021 (assestato o rendiconto)	Previsione 2022	Previsione 2023	Previsione 2024
1.240.632,00	1.235.000,00	1.235.000,00	1.235.000,00
1.240.632,00	1.235.000,00	1.235.000,00	1.235.000,00

IMU E TASI

I due tributi, dal 1° gennaio 2015, nei Comuni trentini non trovano più applicazione in quanto sostituiti dall'IM.I.S..

Rimangono le previsioni unicamente per quanto concerne l'attività di accertamento, con accantonamento prudenziale di parte del gettito al Fondo Crediti Dubbia Esigibilità.

Addizionale comunale Irpef

L'ente non ha applicato tale tributo.

TARI/Tariffa rifiuti

Per quanto concerne il servizio rifiuti, i comuni nel 2012 hanno trasferito la titolarità del servizio alla Comunità della Val di Non – che già gestiva il servizio – spogliandosi in tal modo da ogni competenza in materia. La tariffa è pertanto determinata e riscossa dal predetto gestore.

Altri Tributi/canoni Comunali

L'art. 1, comma 816 della Legge 27.12.2019, n. 160 ha stabilito che “a decorrere dal 2021 il canone patrimoniale di concessione, autorizzazione o esposizione pubblicitaria, ai fini di cui al presente comma e ai commi da 817 a 836, denominato « canone», è istituito dai comuni, dalle province e dalle città metropolitane, di seguito denominati « enti», e sostituisce: la tassa per l'occupazione di spazi ed aree pubbliche, il canone per l'occupazione di spazi ed aree pubbliche, l'imposta comunale sulla pubblicità e il diritto sulle pubbliche affissioni, il canone per l'installazione dei mezzi pubblicitari e il canone di cui all' articolo 27, commi 7 e 8, del codice della strada, di cui al decreto legislativo 30 aprile 1992, n. 285, limitatamente alle strade di pertinenza dei comuni e delle province ”

Il servizio delle pubbliche affissioni da cui deriva il diritto delle pubbliche affissioni è soppresso dal 1° dicembre 2021. Tale facoltà deve essere recepita con proprio Regolamento.

La L. 160/2019 afferma al comma 817 della L.160/2019 che il canone deve essere disciplinato in modo da assicurare un gettito pari a quello conseguito con i tributi e i canoni precedenti.

Pertanto possiamo preventivare che il gettito relativo al canone patrimoniale di concessione, per gli anni 2022, 2023 e 2024 sarà:

<i>Altri Tributi</i>	Esercizio 2021 (assestato o rendiconto)	Previsione 2022	Previsione 2023	Previsione 2024
Canone patrim. di concessione	25.600,00	23.000,00	23.000,00	23.000,00

Risorse relative al recupero dell'evasione tributaria

Le entrate relative all'attività di controllo delle dichiarazioni subiscono le seguenti variazioni:

Tributo	Accertamento 2020*	Residuo 2020*	Assestato 2021	Previsione 2022	Previsione 2023	Previsione 2024
ICI cap. 6	285,71	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
IMU cap. 8	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TASI cap. 10	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
IM.I.S. cap. 4	0,00	0,00	44.203,00	40.000,00	40.000,00	40.000,00
TARES cap. 57	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOSAP	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
IMPOSTA PUBBLICITA' - cap. 21	353,00	353,00	2.000,00	2.000,00	2.000,00	2.000,00
Totale	638,71	353,00	46.203,00	42.000,00	42.000,00	42.000,00
FONDO CREDITI DUBBIA ESIGIBILITÀ (FCDE)			27.064,00	35.699,00	35.699,00	35.699,00

*accertato 2020 e residuo 2020 se approvato il rendiconto 2020

La quantificazione del fondo crediti di dubbia esigibilità appare congrua in relazione all'andamento storico delle riscossioni rispetto agli accertamenti ed ai crediti dichiarati inesigibili inclusi tra le componenti di costo.

Entrate da titoli abitativi (proventi da permessi da costruire) e relative sanzioni

La previsione delle entrate da titoli abitativi e relative sanzioni è la seguente:

Anno	Importo	Spesa corrente	Spesa in c/capitale
2020 (rendiconto)	37.977,60	0,00	37.977,60
2021 (assestato)	127.638,00	0,00	127.638,00
2022 (assestato)	27.638,00	0,00	27.638,00
2023 (assestato)	0,00	0,00	0,00
2024 (assestato)	0,00	0,00	0,00

La legge n.232/2016 art. 1 comma 460, e smi ha previsto che dal 1/1/2018 le entrate da titoli abitativi e relative sanzioni siano destinati esclusivamente e senza vincoli temporali a:

- realizzazione e manutenzione ordinaria e straordinaria delle opere di urbanizzazione primaria e secondaria;
- risanamento di complessi edilizi compresi nei centri storici e nelle periferie degradate;
- interventi di riuso e di rigenerazione;
- interventi di demolizione di costruzioni abusive;
- acquisizione e realizzazione di aree verdi destinate ad uso pubblico;
- interventi di tutela e riqualificazione dell'ambiente e del paesaggio, anche ai fini della prevenzione e della mitigazione del rischio idrogeologico e sismico e della tutela e riqualificazione del patrimonio rurale pubblico;
- interventi volti a favorire l'insediamento di attività di agricoltura in ambito urbano;
- spese di progettazione.

L'Organo di revisione ha verificato che l'Ente *rispetta* i vincoli di destinazione previsti dalla Legge n.232/2016 art.1 comma 460 e smi.

Sanzioni amministrative da codice della strada

I proventi da sanzioni amministrative sono così previsti:

	Previsione 2022	Previsione 2023	Previsione 2024
sanzioni ex art.208 co 1 cds	4.000,00	4.000,00	4.000,00
sanzioni ex art.142 co 12 bis cds	2.000,00	2.000,00	2.000,00
TOTALE SANZIONI	6.000,00	6.000,00	6.000,00
Fondo Crediti Dubbia Esigibilità	345,00	345,00	345,00
Percentuale fondo (%)	5,75%	5,75%	5,75%

La quantificazione dello stesso appare congrua in relazione all'andamento storico delle riscossioni rispetto agli accertamenti.

La somma da assoggettare a vincoli è così distinta:

- euro 4.000,00 per sanzioni ex art. 208 comma 1 del codice della strada (D.Lgs 30.4.1992 n. 285);
- euro 2.000,00 per sanzioni ex art.142, comma 12 bis del codice della strada (autovelox) (D.Lgs 30.4.1992 n. 285).

Con riferimento alle sanzioni al Codice della Strada, tali proventi, al netto dell'accantonamento in bilancio del fondo crediti dubbia esigibilità riferito agli stessi, ai sensi dell'art. 208 del D. Lgs. 285/1992 verranno destinati come segue:

Oggetto della spesa	Riferimento in bilancio	Piano finanziario	Quota di legge sanzioni stradali	Previsioni 2022
Circolazione e segnaletica stradale - acquisto segnaletica verticale stradale	Cap. 2210/1	1.03.01.02.999	827,50	5.500,00
Circolazione e segnaletica stradale - segnaletica orizzontale stradale	Cap.2210/2	1.03.01.02.999	1.000,00	20.000,00
Potenziamento attività di controllo ed accertamento delle violazioni in materia di circolazione stradale anche attraverso l'acquisto di automezzi, mezzi e attrezzatura dei corpi di vigilanza	Cap 741	1.03.02.05.003	500,00	1.300,00
Manutenzione delle strade, installazione e messa a norma delle barriere e sistemazione del manto stradale	Cap 2205	1.03.01.02.999	500,00	6.000,00
			2.827,50	32.800,00

L'organo di revisione ha verificato che l'ente ha correttamente suddiviso nel bilancio le risorse relative alle sanzioni amministrative da codice della strada sulla base delle indicazioni fornite con il D.M. 29 agosto 2018.

La Corte dei conti – Sezione delle Autonomie con deliberazione n. 1/SEZAUT/2019/QMIG del 21.12.2018 ha enunciato il seguente principio di diritto: “ai fini della corretta quantificazione della quota del 50 % dei proventi derivanti dall'accertamento delle violazioni dei limiti massimi di velocità, di cui all'art. 142, comma 12-bis, del d.lgs. n. 285/1992, attribuita all'ente da cui dipende l'organo accertatore, non devono essere detratte le spese per il personale impiegato nella specifica attività di controllo e di accertamento delle violazioni, le spese connesse al rilevamento, all'accertamento e alla notifica delle stesse e quelle successive relative alla riscossione della sanzione”.

Proventi dei beni dell'ente

I proventi dei beni dell'ente per locazioni, fitti attivi e canoni patrimoniali sono così previsti:

La quantificazione dello stesso appare congrua in relazione all'andamento storico delle riscossioni rispetto agli accertamenti.

	Previsione 2022	Previsione 2023	Previsione 2024
Canoni di locazione 3.01.03.01	152.959,00	152.959,00	152.959,00
Fitti attivi e canoni patrimoniali 3.01.03.02	26.060,00	26.060,00	26.060,00
TOTALE PROVENTI DEI BENI	179.019,00	179.019,00	179.019,00
Fondo Crediti Dubbia Esigibilità	2.941,15	2.941,15	2.941,15
Percentuale fondo (%)	1,64%	1,64%	1,64%

Proventi dei servizi pubblici

Il dettaglio delle previsioni di proventi e costi dei servizi dell'ente e dei servizi a domanda individuale è il seguente:

Servizio	Entrate/ proventi Prev. 2022	Spese/costi Prev. 2022	% copertura 2022
Asilo nido	419.200,00	446.100,00	93,97%
Casa riposo anziani	0,00	0,00	n.d.
Fiere e mercati	0,00	0,00	n.d.
Mense scolastiche	35.000,00	35.000,00	100,00%
Musei e pinacoteche	0,00	0,00	n.d.
Teatri, spettacoli e mostre	0,00	0,00	n.d.
Colonie e soggiorni stagionali	0,00	0,00	n.d.
Corsi extrascolastici	0,00	0,00	n.d.
Impianti sportivi	0,00	0,00	n.d.
Parchimetri	0,00	0,00	n.d.
Servizi turistici	0,00	0,00	n.d.
Trasporti funebri	0,00	0,00	n.d.
Uso locali non istituzionali	0,00	0,00	n.d.
Centro creativo	0,00	0,00	n.d.
Altri Servizi	0,00	0,00	n.d.
Totale	454.200,00	481.100,00	94,41%

Il Fondo Crediti di Dubbia Esigibilità (FCDE) in corrispondenza delle previsioni di cui sopra è così quantificato:

Servizio	Previsione Entrata 2022	FCDE 2022	Previsione Entrata 2023	FCDE 2023	Previsione Entrata 2024	FCDE 2024
Asilo nido	128.500,00	1.200,00	128.500,00	1.200,00	128.500,00	1.200,00
Casa riposo anziani	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Fiere e mercati	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Mense scolastiche	35.000,00	129,50	35.000,00	129,50	35.000,00	129,50
Musei e pinacoteche	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Teatri, spettacoli e mostre	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Colonie e soggiorni stagionali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Corsi extrascolastici	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Impianti sportivi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Parchimetri	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Servizi turistici	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Trasporti funebri	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Uso locali non istituzionali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Centro creativo	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Altri servizi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE	163.500,00	1.329,50	163.500,00	1.329,50	163.500,00	1.329,50

La quantificazione dello stesso appare congrua in relazione all'andamento storico delle riscossioni rispetto agli accertamenti.

Sulla base dei dati di cui sopra e tenuto conto del dato storico sulla parziale esigibilità delle rette e contribuzione per i servizi pubblici a domanda è previsto nella spesa un fondo svalutazione crediti di euro 1.329,50

Canone unico patrimoniale

L'articolo 1, commi 816 e ss. della Legge 27 dicembre 2019, n. 160, prevede, a decorrere dal 2021, l'istituzione del canone patrimoniale di concessione, autorizzazione o esposizione pubblicitaria, per i comuni, province e città metropolitane. Il nuovo canone sostituisce la tassa per l'occupazione di spazi ed aree pubbliche, il canone per l'occupazione di spazi ed aree pubbliche, l'imposta comunale sulla pubblicità e il diritto sulle pubbliche affissioni, il canone per l'installazione dei mezzi pubblicitari e il canone di cui all'articolo 27, commi 7 e 8, del codice della strada, di cui al decreto legislativo 30 aprile 1992, n. 285, limitatamente alle strade di pertinenza dei comuni e delle province.

L'Ente *ha previsto* nel bilancio l'applicazione del nuovo canone patrimoniale per l'importo di Euro 23.000,00.

Altri Tributi	Esercizio 2021 (assestato o rendiconto)	Previsione 2022	Previsione 2023	Previsione 2024
Canone patrim. di concessione	25.600,00	23.000,00	23.000,00	23.000,00

B) SPESE PER TITOLI E MACROAGGREGATI

Le previsioni degli esercizi 2022-2024 per macro-aggregati di spesa corrente confrontate con la spesa risultante dalla previsione definitiva 2021 è la seguente:

Sviluppo previsione per aggregati di spesa:

TITOLI E MACROAGGREGATI DI SPESA		PREVISIONI dell'anno 2022		PREVISIONI dell'anno 2023		PREVISIONI dell'anno 2024	
		Totale	- di cui non ricorrenti	Totale	- di cui non ricorrenti	Totale	- di cui non ricorrenti
	TITOLO 1 - Spese correnti						
101	Redditi da lavoro dipendente	1.762.103,06	21.610,00	1.615.314,00	0,00	1.615.314,00	0,00
102	Imposte e tasse a carico dell'ente	171.958,99	0,00	162.819,00	0,00	162.819,00	0,00
103	Acquisto di beni e servizi	3.046.711,38	154.200,00	2.999.996,28	111.700,00	3.000.075,44	111.700,00
104	Trasferimenti correnti	365.906,00	11.625,00	353.136,00	900,00	353.136,00	900,00
107	Interessi passivi	1.317,00	0,00	1.060,00	0,00	799,00	0,00
109	Rimborsi e poste correttive delle entrate	9.500,00	7.000,00	7.500,00	5.000,00	7.500,00	5.000,00
110	Altre spese correnti	245.167,41	850,00	238.167,41	850,00	230.167,41	850,00
100	Totale TITOLO 1	5.602.663,84	195.285,00	5.377.992,69	118.450,00	5.369.810,85	118.450,00

Spese di personale

La spesa per redditi di lavoro dipendente prevista per gli esercizi 2022-2024 tiene conto del quadro normativo aggiornato:

- Disposizioni del Protocollo di finanza locale per il 2022;
- Legge provinciale di stabilità per l'anno 2021 n. 16 del 28.12.2020;
- Protocollo finanza locale 2021 sottoscritto in data 16.11.2020.
- Con il protocollo d'intesa si è prefissato l'introduzione per i soli comuni con popolazione fino a 5000 abitanti del criterio della dotazione-standard, consentendo l'assunzione di nuove unità ai comuni che presentano un organico inferiore alla dotazione standard definita con deliberazione della Giunta provinciale d'intesa con il Consiglio delle Autonomie locali, da adottare entro la data del 31 gennaio 2021. Ai comuni con popolazione fino a 5000 abitanti che presentano una dotazione superiore a quella standard, sarà comunque consentito nel 2021 di assumere personale nei limiti della spesa sostenuta nel 2019.

Rimane invariata per tutti Comuni:

- la facoltà di sostituire con assunzioni a tempo determinato o comandi il personale che ha diritto alla conservazione del posto, per il periodo dell'assenza del titolare;
- la possibilità di assumere personale addetto ad adempimenti obbligatori previsti da disposizioni statali o provinciali nei limiti delle dotazioni stabilite, e di assumere personale necessario all'erogazione dei servizi essenziali;
- l'assunzione di personale con spesa interamente coperta da entrate di natura tributaria o extratributaria, da trasferimento da altri enti, o con fonti di finanziamento comunque non a carico del bilancio dell'ente;

La previsione annuale e pluriennale è coerente con le esigenze finanziarie inerenti il personale in servizio.

L'andamento dell'aggregato rilevante nei diversi esercizi compresi nel bilancio di previsione è il seguente:

Descrizione	Ult.Consuntivo 2020	Def.Precedente 2021	2022	2023	2024
Retribuzioni lorde	1.118.602,00 €	1.226.727,98 €	1.328.207,00 €	1.212.454,00 €	1.212.454,00 €
Contributi sociali a carico dell'ente	355.002,86 €	404.209,96 €	433.896,06 €	402.860,00 €	402.860,00 €
Totale complessivo	1.473.604,86 €	1.630.937,94 €	1.762.103,06 €	1.615.314,00 €	1.615.314,00 €

Spese per incarichi di collaborazione autonoma

(art.7 comma 6, D. Lgs. 165/2001)

Il totale delle consulenze (cap. 105, cap. 236 e cap. 342) ammonta ad euro 8.550,00 per l'anno 2021, euro 8.550,00 per l'anno 2022 ed euro 8.550,00 per l'anno 2023. Per gli incarichi in materia di patrocinio legale gli importi stanziati (cap. 306) sono pari ad euro 3.100,00 nel 2021 ed euro 2.000,00 nel 2022 e 2023.

L'ente è tenuto a pubblicare regolarmente nel sito istituzionale i provvedimenti di incarico con l'indicazione dei soggetti percettori, della ragione dell'incarico e del compenso e delle altre informazioni previste dalla legge.

Fondo crediti di dubbia esigibilità (FCDE)

Riferimento punto 3.3 del principio applicato 4/2 D.Lgs. 118/2011 e esempio n. 5

Il comma 882 dell'art.1 della Legge 205/2017 ha modificato il paragrafo 3.3 dell'allegato 4.2, recante "Principio contabile applicato concernente la contabilità finanziaria", annesso al D.lgs. 118/2011, introducendo una maggiore gradualità per gli enti locali nell'applicazione delle disposizioni riguardanti l'accantonamento al Fondo crediti di dubbia esigibilità (FCDE) iscritto nel bilancio di previsione, a partire dal 2018.

In particolare, l'accantonamento al Fondo è effettuato:

- nel 2018 per un importo pari almeno al 75 per cento;
- nel 2019 per un importo pari almeno all'85 per cento;
- nel 2020 per un importo pari almeno al 95 per cento;
- dal 2021 per l'intero importo.**

L'Organo di revisione ha verificato la regolarità del calcolo del fondo crediti dubbia esigibilità ed il rispetto dell'accantonamento per l'intero importo.

Gli stanziamenti iscritti nella missione 20, programma 2 (accantonamenti al fondo crediti dubbia esigibilità) a titolo di FCDE per ciascuno degli anni 2022-2024 risultano dai prospetti che seguono per singola tipologia di entrata e corrispondono con il totale dell'accantonamento effettivo di bilancio indicato nell'allegato c), colonna c).

Il fondo crediti di dubbia esigibilità, pur confluendo in un unico piano finanziario (distinto fra parte corrente e in conto capitale) incluso nella missione 20 programma 2, deve essere articolato distintamente in considerazione della differente natura dei crediti.

Inoltre, l'importo indicato nel prospetto del FCDE deve essere uguale a quello indicato nella missione 20, programma 2, e nel prospetto degli equilibri.

Non sono oggetto di svalutazione i crediti da altre amministrazioni pubbliche (si fa riferimento a Elenco Istat), i crediti assistiti da fidejussione e le entrate tributarie che, sulla base dei principi contabili sono accertate per cassa. Per le entrate da tributi in autoliquidazione in ossequio al principio 3.7.5, stante le modalità di accertamento non è stato previsto il FCDE

Non sono altresì oggetto di svalutazione le entrate di dubbia e difficile esazione riguardanti entrate riscosse da un ente per conto di un altro ente e destinate ad essere versate all'ente beneficiario finale. Il fondo crediti di dubbia esigibilità è accantonato dall'ente beneficiario finale.

Con riferimento alle entrate che l'ente non considera di dubbia e difficile esazione, per le quali non si provvede all'accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità, è necessario dare adeguata illustrazione nella Nota integrativa al bilancio.

Come previsto dall'art. 107 bis del Dl 18/2020 modificato dall'art. 30-bis DL 41/21 a decorrere dal rendiconto 2020 e dal bilancio di previsione 2021 gli enti di cui all'articolo 2 del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, possono calcolare il fondo crediti di dubbia esigibilità delle entrate dei titoli 1 e 3 accantonato nel risultato di amministrazione o stanziato nel bilancio di previsione calcolando la percentuale di riscossione del quinquennio precedente con i dati del 2019 in luogo di quelli del 2020 e del 2021.

Il FCDE è determinato applicando all'importo complessivo degli stanziamenti di ciascuna delle entrate una percentuale pari al complemento a 100.

I calcoli possono essere effettuati applicando al rapporto tra gli incassi in c/competenza e gli accertamenti degli ultimi 5 esercizi solo il metodo della media semplice (sia la media fra totale incassato e totale accertato, sia la media dei rapporti annui).

L'ente ha utilizzato il metodo della media semplice (specificare quale modalità l'ente ha scelto per calcolare la media semplice)

L'ente non si è avvalso nel bilancio di previsione 2022-2024, della facoltà (art. 107 bis DL 18/2020) di effettuare il calcolo dell'ultimo quinquennio per le entrate del titolo 1 e 3 sulla base dei dati del 2019 in luogo di quelli del 2020 e del 2021.

Con riferimento agli esercizi in cui sono entrati in vigore i nuovi principi il numeratore è formato solo dalle riscossioni in conto competenza. Sempre con riferimento a questi esercizi armonizzati gli enti hanno facoltà di determinare il rapporto tra incassi di competenza e relativi accertamenti, considerando anche le riscossioni effettuate nell'anno successivo, in conto residui a valore su accertamenti dell'anno precedente e facendo slittare il quinquennio di riferimento per il calcolo della media indietro di un anno.

incassi di competenza es. X + incassi esercizio X+1 in c/residui X
Accertamenti esercizio X

L'Ente si è avvalso di tale facoltà.

- *La Legge di Bilancio 2020 (n.160/2019), in tema di FCDE, prevede al comma 80 che "Nel corso degli esercizi dal 2020 al 2022, a seguito di una verifica dell'accelerazione delle riscossioni in conto competenza e in conto residui delle entrate oggetto della riforma della riscossione degli enti locali di cui ai commi da 784 a 815, previo parere dell'organo di revisione, gli enti locali possono ridurre il fondo crediti di dubbia esigibilità accantonato nel bilancio di previsione relativo alle medesime entrate sulla base del rapporto che si prevede di realizzare alla fine dell'esercizio di riferimento tra gli incassi complessivi in conto competenza e in conto residui e gli accertamenti".*

In riferimento all'accelerazione delle riscossioni in conto competenza e in conto residui delle entrate l'Ente **non si trova** nelle condizioni di cui all'art.1 co.80 della L.160/2019.

L'Organo di revisione **non ha rilasciato** il parere.

L'accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità non è oggetto di impegno e con il rendiconto genera un'economia di bilancio che confluisce nel risultato di amministrazione come quota accantonata.

Il fondo crediti di dubbia esigibilità per gli anni 2022-2024 risulta come dai seguenti prospetti:

Anno 2022

VOCE/TIPOLOGIA	STANZIAMENTI DI BILANCIO (a)	ACCANTONAMENTO OBBLIGATORIO AL FONDO (*) (b)	ACCANTONAMENTO EFFETTIVO DI BILANCIO (**) (c)	% di stanziamento accantonato al fondo nel rispetto del principio contabile applicato 3.3(d)=(c/a)
Totale TITOLO 1 - Entrate correnti di natura tributaria, contributive	1.298.900,00	35.699,00	35.699,00	2,75
Totale TITOLO 2 - Trasferimenti correnti	2.540.811,79	0,00	0,00	0,00
Totale TITOLO 3 - Entrate extratributarie	1.822.871,00	31.228,41	31.228,41	1,71
Totale TITOLO 4 - Entrate in conto capitale	4.505.734,02	0,00	0,00	0,00
Totale TITOLO 5 - Entrate da riduzione di attivita' finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE GENERALE	10.168.316,81	66.927,41	66.927,41	0,66
DI CUI FONDO CREDITI DI DUBBIA ESIGIBILITA' DI PARTE CORRENTE	5.662.582,79	66.927,41	66.927,41	1,18
DI CUI FONDO CREDITI DI DUBBIA ESIGIBILITA' IN C/CAPITALE	4.505.734,02	0,00	0,00	0,00

Anno 2023

VOCE/TIPOLOGIA	STANZIAMENTI DI BILANCIO (a)	ACCANTONAMENTO OBBLIGATORIO AL FONDO (*) (b)	ACCANTONAMENTO EFFETTIVO DI BILANCIO (**) (c)	% di stanziamento accantonato al fondo nel rispetto del principio contabile applicato 3.3(d)=(c/a)
Totale TITOLO 1 - Entrate correnti di natura tributaria, contributive	1.298.900,00	35.699,00	35.699,00	2,75
Totale TITOLO 2 - Trasferimenti correnti	2.415.226,69	0,00	0,00	0,00
Totale TITOLO 3 - Entrate extratributarie	1.809.871,00	31.228,41	31.228,41	1,73
Totale TITOLO 4 - Entrate in conto capitale	152.000,00	0,00	0,00	0,00
Totale TITOLO 5 - Entrate da riduzione di attivita' finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE GENERALE	5.675.997,69	66.927,41	66.927,41	1,18
DI CUI FONDO CREDITI DI DUBBIA ESIGIBILITA' DI PARTE CORRENTE	5.523.997,69	66.927,41	66.927,41	1,21
DI CUI FONDO CREDITI DI DUBBIA ESIGIBILITA' IN C/CAPITALE	152.000,00	0,00	0,00	0,00

Anno 2024

VOCE/TIPOLOGIA	STANZIAMENTI DI BILANCIO (a)	ACCANTONAMENTO OBBLIGATORIO AL FONDO (*) (b)	ACCANTONAMENTO EFFETTIVO DI BILANCIO (**) (c)	% di stanziamento accantonato al fondo nel rispetto del principio contabile applicato 3.3(d)=(c/a)
Totale TITOLO 1 - Entrate correnti di natura tributaria, contributive	1.298.900,00	35.699,00	35.699,00	2,75
Totale TITOLO 2 - Trasferimenti correnti	2.407.305,85	0,00	0,00	0,00
Totale TITOLO 3 - Entrate extratributarie	1.809.871,00	31.228,41	31.228,41	1,73
Totale TITOLO 4 - Entrate in conto capitale	102.000,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE GENERALE	5.618.076,85	66.927,41	66.927,41	1,19
DI CUI FONDO CREDITI DI DUBBIA ESIGIBILITA' DI PARTE CORRENTE	5.516.076,85	66.927,41	66.927,41	1,21
DI CUI FONDO CREDITI DI DUBBIA ESIGIBILITA' IN C/CAPITALE	102.000,00	0,00	0,00	0,00

Fondo di riserva di competenza

La previsione del fondo di riserva ordinario, iscritto nella missione 20, programma 1, titolo 1, macroaggregato 10 del bilancio, ammonta a:

anno 2022 - euro 35.000,00 pari allo 0,63% delle spese correnti;

anno 2023 - euro 28.000,00 pari allo 0,53% delle spese correnti;

anno 2024 - euro 20.000,00 pari allo 0,38% delle spese correnti;

rientra nei limiti previsti dall'articolo 166 del **TUEL** ed in quelli previsti dal regolamento di contabilità.

La quota minima è dello 0,30% oppure dello 0,45% (nelle situazioni di cui all'art. 195 o 222 del TUEL) e la quota massima è pari al 2% del totale delle spese correnti di competenza.

La metà della quota minima del fondo di riserva deve essere riservata alla copertura di eventuali spese non prevedibili, la cui mancata effettuazione comporta danni certi all'amministrazione.

Fondo di riserva di cassa

L'ente nella missione 20, programma 1 *ha stanziato* il fondo di riserva di cassa per un importo pari ad euro 35.000,00

La consistenza del fondo di riserva di cassa **rientra** nei limiti di cui all'art. 166, comma 2 quater del TUEL. (*non inferiore allo 0,2 per cento delle spese finali*)

Fondi per spese potenziali

L'Organo di revisione **ha verificato/non ha verificato** la congruità dello stanziamento alla missione 20 programma 3 del fondo rischi contenzioso, con particolare riferimento a quello sorto nell'esercizio precedente (compreso l'esercizio in corso, in caso di esercizio provvisorio).

L'Ente **ha provveduto/non ha provveduto** a stanziare nel bilancio 2022-2024 accantonamenti in conto competenza per le spese potenziali.

Sono previsti accantonamenti per le seguenti passività potenziali ⁽¹⁾:

FONDO	Anno 2022	Anno 2023	Anno 2024
Accantonamento rischi contenzioso	0,00	0,00	0,00
Accantonamento oneri futuri			
Accantonamento per perdite organismi partecipati	850,00	850,00	850,00
Accantonamento per indennità fine mandato	0,00	0,00	0,00
Accantonamenti per gli adeguamenti del CCNL	0,00	0,00	0,00
Altri accantonamenti (da specificare: ad esempio: rimborso TARI)	0,00	0,00	0,00
TOTALE	850,00	850,00	850,00

Legenda tabella

a) accantonamenti per contenzioso

sulla base del punto 5.2 lettera h) del principio contabile applicato alla contabilità finanziaria (allegato 4.2 al D.Lgs. 118/2011), secondo cui l'organo di revisione deve provvedere a verificare la congruità degli accantonamenti.

b) accantonamenti per indennità fine mandato

sulla base del punto 5.2 lettera i) del principio contabile applicato alla contabilità finanziaria (allegato 4.2 al D.Lgs. 118/2011);

c) accantonamenti a copertura di perdite organismi partecipati

sulla base di quanto disposto dal comma 552 dell'art. 1 della Legge 147/2013 e dall'art. 21 commi 1 e 2 del D.Lgs. 19/8/2016 n.175 e di quanto dettagliato in seguito nella parte relativa agli organismi partecipati.

Accantonamento complessivo per spese potenziali confluito nel risultato di amministrazione nell'ultimo rendiconto approvato

	Rendiconto anno: 2020
Fondo rischi contenzioso	0
Fondo oneri futuri	0
Fondo perdite società partecipate	0
Altri fondi (specificare:.....)	0
.....	0
.....	0

A fine esercizio come disposto dall'art. 167, comma 3 del TUEL le economie di bilancio dovranno confluire nella quota accantonata del risultato di amministrazione.

Fondo di garanzia dei debiti commerciali

La Legge 160/2019 al comma 854 – ha previsto la modifica delle tempistiche introdotte dalla Legge 145/2018 – Legge di Bilancio 2019 – ai commi 859 e seguenti – prevedendo che a partire dall'anno 2021, le amministrazioni pubbliche, diverse dalle amministrazioni dello Stato e dagli enti del Servizio sanitario nazionale, di cui all'articolo 1, comma 2, della legge 31 dicembre 2009, n. 196:

- se non hanno ridotto il debito commerciale al 31/12 dell'anno precedente (2021) rispetto al debito alla medesima data del secondo anno precedente (2020) di almeno il 10%.
In ogni caso le medesime misure non si applicano se il debito commerciale residuo scaduto, rilevato alla fine dell'esercizio precedente, non è superiore al 5 per cento del totale delle fatture ricevute nel medesimo esercizio
- se, pur rispettando la riduzione del 10%, presentano indicatore di ritardo annuale dei pagamenti, calcolato sulle fatture ricevute e scadute nell'anno precedente, non rispettoso dei termini di pagamento delle transazioni commerciali, come fissati dall'articolo 4 del decreto legislativo 9 ottobre 2002, n. 231 (30 gg piuttosto che 60 gg nel caso di specifici accordi)

devono stanziare nella parte corrente del proprio bilancio un accantonamento denominato Fondo di garanzia debiti commerciali, sul quale non è possibile disporre impegni e pagamenti, che a fine esercizio confluiscano nella quota libera del risultato di amministrazione.

Ai sensi del comma 862, il Fondo di garanzia debiti commerciali, dovrà essere previsto per un importo pari al:

- a) 5 % degli stanziamenti riguardanti nell'esercizio in corso la spesa per acquisto di beni e servizi, in caso di mancata riduzione del 10 % del debito commerciale residuo oppure per ritardi superiori a 60 giorni, registrati nell'esercizio precedente;
- b) 3 % degli stanziamenti riguardanti nell'esercizio in corso la spesa per acquisto di beni e servizi, per ritardi compresi tra 31 e 60 giorni, registrati nell'esercizio precedente;
- c) 2 % degli stanziamenti riguardanti nell'esercizio in corso la spesa per acquisto di beni e servizi, per ritardi compresi tra 11 e 30 giorni, registrati nell'esercizio precedente;
- d) 1 % degli stanziamenti riguardanti nell'esercizio in corso la spesa per acquisto di beni e servizi, per ritardi compresi tra 1 e 10 giorni, registrati nell'esercizio precedente.

L'ente al 31.12.2021 **rispetta** i criteri previsti dalla norma, e pertanto **non è soggetto** ad effettuare l'accantonamento al fondo garanzia debiti commerciali.

L'ente nella missione 20, programma 3 ***non ha stanziato*** pertanto il fondo garanzia debiti commerciali.

L'Organo di Revisione ha verificato che l'Ente:

- *ha* effettuato le operazioni di bonifica delle banche dati al fine di allineare i dati presenti sulla Piattaforma dei crediti commerciali con le scritture contabili dell'Ente;
- **ha** posto in essere le attività organizzative necessarie per il rispetto dei parametri previsti dalla suddetta normativa.

ORGANISMI PARTECIPATI

Nel corso del 2020 l'ente non ha effettuato alcuna esternalizzazione.

Tutti gli organismi partecipati hanno approvato i bilanci d'esercizio al 31/12/2020.

Tutti gli organismi partecipati hanno approvato i bilanci d'esercizio al 31/12/2019 e per quanto riguarda la società Trento Funivie S.p.A. l'approvazione del bilancio è al 30/06/2020. In merito alla pubblicazione dei bilanci degli enti partecipati, sul sito dell'amministrazione comunale, al seguente indirizzo:

<https://www.comune.villedanaunia.tn.it/Amministrazione-Trasparente/Enti-controllati/Società-partecipate/Dati-società-partecipate/2020>

sono consultabili i bilanci delle società a controllo pubblico collegandosi ai rispettivi siti web.

Nessuno degli organismi partecipati presenta, nell'ultimo bilancio approvato, perdite che richiedono gli interventi di cui all'art. 2447 del codice civile e/o all'art. 2482-ter del codice civile.

Piano operativo di razionalizzazione delle società e delle partecipazioni

I Comuni di Nanno, Tassullo e Tuenno hanno approvato, rispettivamente in data 25/03/2015 (delibera giuntale n. 35), 30/03/2015 (delibera giuntale n. 47) e 23/04/2015 (delibera giuntale, n. 39), un piano operativo di razionalizzazione delle società e delle partecipazioni, con esplicite le modalità e i tempi di attuazione, l'esposizione in dettaglio dei risparmi da conseguire, con l'obiettivo di ridurre il numero e i costi delle società partecipate.

I piani con unita la relazione sono stati trasmessi dagli ex Comuni alla Sezione regionale di controllo della Corte dei Conti e pubblicati nei siti internet degli Enti.

Successivamente, con le seguenti delibera giuntali, sono state approvate le Relazioni conclusive sul processo di razionalizzazione delle società partecipate e delle partecipazioni societarie di cui all'art. 1 co. 612 legge 190/2014:

- n. 93 dd. 15.09.2016 (relativa all'ex comune di Nanno)
- n. 94 dd. 15.09.2016 (relativa all'ex comune di Tuenno)
- n. 133 dd. 26.10.2016 (relativa all'ex comune di Tassullo)

Anche le relazioni conclusive con la relativa delibera sono state trasmesse alla Sezione regionale di controllo della Corte dei Conti e pubblicate sul sito internet del Comune di Ville d'Anaunia e sul sito internet degli ex Comuni.

L'ente ha approvato con delibera del Consiglio Comunale n. 41 del 28 settembre 2017 la ricognizione di tutte le partecipazioni possedute dal Comune alla data del 31 dicembre 2016. Dalla predetta ricognizione è emerso che la volontà di procedere all'alienazione delle seguenti partecipazioni:

- Cassa Rurale di Tuenno – Val di Non - Banca di Credito Cooperativo alle seguenti condizioni: secondo le modalità stabilite dall'art. 13 dello Statuto della Cassa Rurale stessa (dichiarazione di recesso con lettera raccomandata diretta al Consiglio di Amministrazione, che dovrà esaminarla entro 60 giorni dal ricevimento e comunicarne gli esiti al socio). Secondo l'art. 15 dello Statuto il valore nominale delle azioni, €. 2,58, e dell'eventuale sovrapprezzo versato, verrà liquidato entro 180 giorni dall'approvazione del Bilancio 2017. Nel Bilancio di Previsione 2018 del Comune di Ville d'Anaunia è stata, pertanto, istituita apposita posta di entrata;
- Tassullo spa. Il Comune di Tassullo aveva già autorizzato il processo di dismissione della partecipazione in Tassullo S.p.a.. Sono state quindi indette tre procedure di gara ad evidenza pubblica per la cessione del pacchetto azionario. Le prime due aste sono andate deserte. Nel terzo esperimento di gara, con scadenza 06.2.2015, è stata presentata una sola offerta per l'acquisto di un lotto di 800 azioni. Successivamente il Tribunale Ordinario

di Trento - Sezione Fallimentare con sentenza n. 87 di data 27.10.2016, pubblicata l'8.11.2016, ha dichiarato il fallimento di Tassullo S.p.a.. Il Consiglio Comunale con la predetta delibera n. 41/2017 ha ribadito la volontà di dismettere il pacchetto azionario detenuto ed ha dato atto che procederà a termini di legge appena possibile mancando, a tutt'oggi, i presupposti di determinabilità degli importi da porre a base d'asta.

Tale piano con unita relazione è stato trasmesso alla Sezione regionale di controllo della Corte dei Conti, al MEF, dipartimento del Tesoro ed è stato pubblicato in apposita sezione del sito internet dell'Ente.

Alla luce della formulazione letterale della norma provinciale, la quale attribuisce alla ricognizione cadenza triennale, il suo aggiornamento entro il 31 dicembre 2019 ed entro il 31 dicembre 2020 assume, per gli Enti locali della Provincia di Trento, carattere facoltativo. Viene invece redatto il censimento annuale delle partecipazioni pubbliche e dei rappresentanti delle amministrazioni presso organi di governo, società ed enti, di cui all'art. 17 d.l. n. 90/2014. Tale censimento - coordinato dal Ministero dell'Economia e delle Finanze e, a partire dal 2018, unificato alla raccolta degli esiti della razionalizzazione periodica delle partecipazioni ex art. art. 20 d.lgs. n. 175/2016 - non richiede, di per sé, l'adozione di un provvedimento ricognitivo, ed è assolto mediante compilazione annuale della rilevazione sull'applicativo "Partecipazioni" del Portale Tesoro.

Tutti gli organismi partecipati hanno approvato i bilanci d'esercizio al 31/12/2019 che sono pubblicati sul sito internet dell'Ente.

Adeguamento statuti

Tutte società a controllo pubblico e/o a partecipazione mista pubblico-privata del Comune hanno adeguato i propri statuti societari alle norme del D.Lgs. n. 175/2016.

Accantonamento a copertura di perdite

L'organo di revisione ha verificato che l'ente ha effettuato l'accantonamento ai sensi dell'art. 21 commi 1 e 2 del D. Lgs.175/2016 e ai sensi del comma 552 dell'art.1 della Legge 147/2013:

SOCIETA'	perdita/diff.valore e costo produzione 2020	Quota ente	Fondo
AZIENDA PER IL TURISMO VAL DI NON SOCIETA' COOP	22.392,00	850,00	850,00
TOTALE		850,00	850,00

Revisione straordinaria delle partecipazioni (art. 24, D. Lgs. 175/2016)

L'Ente ha provveduto con provvedimento motivato, entro il 30 settembre 2017, alla ricognizione di tutte le partecipazioni possedute, direttamente e indirettamente, individuando quelle che dovevano essere dismesse entro il 31 dicembre 2018; a tal riguardo, il Comune ha proceduto alla dismissione delle seguenti partecipazioni societarie:

Denominazione sociale	Quota di partecipazione	Motivo di dismissione	Modalità di dismissione	Data di dismissione	Modalità di ricollocamento personale
Cassa Rurale di Tuenno Val di Non	0,022431	Presupposti di legge	Recesso da socio	2017	

a tal riguardo, non risultano ancora dismesse o coinvolte in un Piano di razionalizzazione le seguenti partecipazioni societarie:

Denominazione sociale	Quota di partecipazione	Motivo della mancata dismissione
Tassullo S.p.a.	1,07	Società dichiarata fallita dal Tribunale di Trento 27.10.2016

Razionalizzazione periodica delle partecipazioni (art. 20, D.Lgs. 175/2016)

L'Ente ha provveduto, in data 27.12.2021, con deliberazione del Consiglio Comunale n. 76, all'analisi dell'assetto complessivo delle società in cui detiene partecipazioni, dirette o indirette, predisponendo un piano di riassetto per la loro razionalizzazione, fusione o soppressione, anche mediante messa in liquidazione o cessione, ai sensi dell'art. 20 del D.Lgs. n. 175/2016.

Di seguito l'elenco di tutte le partecipazioni possedute dal Comune di Ville d'Anaunia alla data del 31 dicembre 2020:

Denominazione società	% Quota di partecipazione	Attività svolta
AZIENDA INTERCOMUNALE ROTALIANA S.P.A.	7,296	Distribuzione energia elettrica, ciclo idrico integrato
CONSORZIO DEI COMUNI TRENTINI - SOCIETA' COOPERATIVA	0,54	Attività di consulenza, supporto organizzativo e rappresentanza dell'Ente
TRENTINO DIGITALE S.P.A.	0,0231	Produzione di servizi strumentali all'ente e alle finalità istituzionali in ambito
TRENTINO RISCOSSIONI S.P.A.	0,0479	Produzione di servizi strumentali all'ente nell'ambito della riscossione e gestione
TRENTINO TRASPORTI S.P.A.	0,00319	Trasporti pubblici di persone - manutenzione e acquisto di beni strumentali all'esercizio del servizio pubblico di trasporto provinciale
DOLOMITI ENERGIA HOLDING S.P.A.	0,00098	Produzione e distribuzione energia elettrica, gas metano, gestione ciclo

		acque e tariffa rifiuti.
PRIMIERO ENERGIA S.P.A.	0,217	Produzione energia elettrica
AZIENDA PER IL TURISMO VALLE DI NON - APT	2,70	Promozione immagine turistica ambito Val di Non
TASSULLO S.P.A. IN LIQUIDAZIONE	1,07	Fabbricazione, vendita, applicazione della calce idraulica naturale, dei cementi, dei prodotti speciali per la costruzione, per l'industria manifatturiera, la ricerca e la coltivazione dei materiali di miniera e di cava.

Ad oggi l'Ente non ha potuto concludere la dismissione della partecipazione nella Società Tassullo S.p.A. in quanto la stessa è stata dichiarata fallita dal Tribunale di Trento con sentenza n. 87 del 27.10.2016 e la procedura risulta essere ancora in corso;

Garanzie rilasciate

Le garanzie rilasciate a favore degli organismi partecipati dall'Ente sono così dettagliate:

Denominazione sociale	Motivo del rilascio della garanzia	Tipologia di garanzia	Importo della garanzia
NEGATIVO			

SPESE IN CONTO CAPITALE

Finanziamento spese in conto capitale

Le spese in conto capitale previste negli anni 2022, 2023 e 2024 sono finanziate come segue:

EQUILIBRIO ECONOMICO-FINANZIARIO			COMPETENZA ANNO DI RIFERIMENTO DEL BILANCIO 2022	COMPETENZA ANNO 2023	COMPETENZA ANNO 2024
P) Utilizzo avано di amministrazione per spese di investimento	(+)		0,00	0,00	0,00
Q) Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale	(+)		0,00	0,00	0,00
R) Entrate Titoli 4.00 - 5.00 - 6.00	(+)		4.505.734,02	152.000,00	102.000,00
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(-)		0,00	0,00	0,00
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge	(-)		0,00	0,00	0,00
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossioni crediti di breve termine	(-)		0,00	0,00	0,00
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossioni crediti di medio-lungo termine	(-)		0,00	0,00	0,00
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziaria	(-)		0,00	0,00	0,00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge	(+)		0,00	0,00	0,00
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estizione anticipata di prestiti	(-)		0,00	0,00	0,00
U) Spese Titolo 2.00 - Spese in conto capitale <i>di cui fondo pluriennale vincolato di spesa</i>	(-)		4.505.734,02 0,00	152.000,00 0,00	102.000,00 0,00
V) Spese Titolo 3.01 per Acquisizioni di attività finanziarie	(-)		0,00	0,00	0,00
E) Spese Titolo 2.04 - Trasferimenti in conto capitale	(+)		0,00	0,00	0,00
EQUILIBRIO DI PARTE CAPITALE			0,00	0,00	0,00
$Z=P+Q+R-C-I-S1-S2-T+L-M-U-V+E$					

Investimenti senza esborsi finanziari

Sono programmati per gli anni 2022-2024 altri investimenti senza esborso finanziario (transazioni non monetarie) rilevati in bilancio nell'entrata e nella spesa come segue:

	2022	2023	2024
Opere a scomputo di permesso di costruire	9.638,00	0,00	0,00
Acquisizioni gratuite da convenzioni urbanistiche	0,00	0,00	0,00
Permute	65.950,00	0,00	0,00
Project financing	0,00	0,00	0,00
Trasferimento di immobili ex art. 191 D.Lgs. 50/2016	0,00	0,00	0,00
TOTALE	75.588,00	0,00	0,00

L'ente intende acquisire i seguenti beni con contratto di locazione finanziaria:

Errore. Il collegamento non è valido.

L'organo di revisione ha rilevato che l'ente NON ha posto in essere contratti di leasing finanziario e/o contratti assimilati.

INDEBITAMENTO

L'Organo di revisione ha verificato che nel periodo compreso dal bilancio di previsione *risultano soddisfatte* le condizioni di cui all'art. 202 del TUEL.

L'Organo di revisione ha verificato che l'Ente, nell'attivazione delle fonti di finanziamento derivanti dal ricorso all'indebitamento *rispetta* le condizioni poste dall'art.203 del TUEL come modificato dal D.lgs. n.118/2011.

Non è prevista l'assunzione di mutui per il finanziamento di spese in conto capitale per gli anni 2022, 2023 e 2024.

L'indebitamento dell'ente subisce la seguente evoluzione:

Anno	2020	2021	2022	2023	2024
Residuo debito all'1/1 (+)	1.457.765,97	1.312.522,07	1.167.028,50	1.021.281,49	875.277,23
Nuovi prestiti (+)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Prestiti rimborsati (-)	54.117,46	54.367,13	54.620,57	54.877,82	55.138,95
Estinzioni anticipate (-)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
<i>Altre variazioni +/- (da specificare)</i>	<i>91.126,44</i>	<i>91.126,44</i>	<i>91.126,44</i>	<i>91.126,44</i>	<i>91.126,44</i>
Totale fine anno	1.312.522,07	1.167.028,50	1.021.281,49	875.277,23	729.011,84

L'ammontare dei prestiti previsti per il finanziamento di spese in conto capitale risulta compatibile per gli anni 2022, 2023 e 2024 con il limite della capacità di indebitamento previsto dall'articolo 204 del TUEL e nel rispetto dell'art.203 del TUEL.

Interessi passivi e oneri finanziari diversi

Gli oneri finanziari per ammortamento prestiti ed il rimborso degli stessi in conto capitale registra la seguente evoluzione:

Anno	2020	2021	2022	2023	2024
Oneri finanziari	1.219,78	970,11	716,67	459,42	198,29
Quota capitale	145.243,90	145.493,57	145.747,01	146.004,26	146.265,39
Totale fine anno	146.463,68	146.463,68	146.463,68	146.463,68	146.463,68

La previsione di spesa per gli anni 2022, 2023 e 2024 per interessi passivi e oneri finanziari diversi è congrua sulla base del riepilogo predisposto dal responsabile del servizio finanziario degli altri prestiti contratti a tutt'oggi e rientra nel limite di indebitamento previsto dall'articolo 204 del TUEL come calcolato nel seguente prospetto.

	2020	2021	2022	2023	2024
Interessi passivi	1.219,78	970,11	716,67	459,42	198,29
entrate correnti	5.116.914,30	5.774.355,83	5.662.582,79	5.523.997,69	5.516.076,85
% su entrate correnti	0,02%	0,02%	0,01%	0,01%	0,00%
Limite art. 204 TUEL	10,00%	10,00%	10,00%	10,00%	10,00%

OSSERVAZIONI E SUGGERIMENTI

L'organo di revisione a conclusione delle verifiche esposte nei punti precedenti considera:

a) Riguardo alle previsioni di parte corrente

1) Congruo le previsioni di spesa ed attendibili le entrate previste sulla base:

- delle previsioni definitive 2022-2024;
- della salvaguardia degli equilibri effettuata ai sensi dell'art. 193 del TUEL;
- della modalità di quantificazione e aggiornamento del fondo pluriennale vincolato;
- di eventuali reimputazioni di entrata;
- del bilancio delle aziende speciali, consorzi, istituzioni e società partecipate;
- della valutazione del gettito effettivamente accertabile per i diversi cespiti d'entrata;
- dei riflessi delle decisioni già prese e di quelle da effettuare descritte nel DUP;
- degli oneri indotti delle spese in conto capitale;
- degli oneri derivanti dalle assunzioni di prestiti;
- degli effetti derivanti da spese disposte da leggi, contratti ed atti che obbligano giuridicamente l'ente;
- degli effetti derivanti dalla manovra finanziaria che l'ente ha attuato sulle entrate e sulle spese;
- dei vincoli sulle spese e riduzioni dei trasferimenti erariali;
- del rispetto delle norme relative al concorso degli enti locali alla realizzazione degli obiettivi di finanza pubblica;
- della quantificazione del fondo crediti di dubbia esigibilità;
- della quantificazione degli accantonamenti per passività potenziali;

b) Riguardo alle previsioni per investimenti

Conforme la previsione dei mezzi di copertura finanziaria e delle spese per investimenti, compreso la modalità di quantificazione e aggiornamento del fondo pluriennale vincolato e le re-imputazioni di entrata, all'elenco annuale degli interventi ed al programma triennale dei lavori pubblici, allegati al bilancio.

Coerente la previsione di spesa per investimenti con il programma amministrativo, il DUP, il piano triennale dei lavori pubblici e il crono programma dei pagamenti.

c) Riguardo agli obiettivi di finanza pubblica

Con le previsioni contenute nello schema di bilancio, l'ente può conseguire negli anni 2022, 2023 e 2024, gli obiettivi di finanza pubblica.

c) Riguardo alle previsioni di cassa

Le previsioni di cassa sono attendibili in relazione all'esigibilità dei residui attivi e delle entrate di competenza, tenuto conto della media degli incassi degli ultimi 5 anni, e congrue in relazione al rispetto dei termini di pagamento con riferimento ai cronoprogrammi e alle scadenze di legge e agli accantonamenti al FCDE.

d) Invio dati alla banca dati delle amministrazioni pubbliche

L'organo di revisione richiede il rispetto dei termini per l'invio dei dati relativi al bilancio di previsione entro trenta giorni dalla sua approvazione alla banca dati delle amministrazioni pubbliche di cui all'articolo 13 della Legge 31 dicembre 2009, n. 196, compresi i dati aggregati per voce del piano dei conti integrato, avvertendo che nel caso di mancato rispetto di tale termine, come disposto dal comma 1-quinquies dell'art. 9 del D.L. n. 113/2016, non sarà possibile procedere ad assunzioni di personale a qualsiasi titolo, con qualsivoglia tipologia contrattuale, ivi

compresi i rapporti di collaborazione coordinata e continuativa e di somministrazione, anche con riferimento ai processi di stabilizzazione in atto, fino a quando non si provvederà all'adempimento. E' fatto altresì divieto di stipulare contratti di servizio con soggetti privati che si configurino come elusivi della disposizione del precedente periodo.

CONCLUSIONI

In relazione alle motivazioni specificate nel presente parere, richiamato l'articolo 239 del TUEL e tenuto conto:

- del parere espresso sul DUP e sulla Nota di aggiornamento;
- del parere espresso dal responsabile del servizio finanziario;
- delle variazioni rispetto all'anno precedente;
- della verifica effettuata sugli equilibri di competenza e di cassa.

L'organo di revisione:

- ha verificato che il bilancio è stato redatto nell'osservanza delle norme di Legge, dello statuto dell'ente, del regolamento di contabilità, dei principi previsti dall'articolo 162 del TUEL e dalle norme del D.Lgs. n.118/2011 e dai principi contabili applicati n.4/1 e n. 4/2 allegati al predetto decreto legislativo;
- ha rilevato la coerenza interna, la congruità e l'attendibilità contabile delle previsioni di bilancio; ed esprime, pertanto, parere favorevole sulla proposta di bilancio di previsione 2022-2024 e sui documenti allegati.

L'ORGANO DI REVISIONE

dott. Giorgio Appoloni

